

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 1° MARZO 2000

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

29 presenti, possiamo iniziare la seduta.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 23 del 01/03/2000

OGGETTO: Approvazione verbale precedente seduta consiliare del 20.12.1999.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Consigli Comunale, dato per letto il verbale della precedente seduta consiliare del 20.12.99; ritenuto che lo stesso è conforme a quanto detto e stabilito in detta riunione con le deliberazioni adottate, e dato atto dei pareri espressi ed allegati alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 52 della legge 142/90, si chiede la votazione per l'approvazione. Ci sono problemi? Si può passare alla votazione: parere favorevole per alzata di mano. Astenuti? Contrari? 1 astenuto perchè era assente la volta precedente. Il signor Sindaco chiede la parola.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Prego il signor Presidente di sospendere la seduta perchè ho necessità di avere un urgente incontro con i signori capigruppo per delle comunicazioni che poi dovrò rivolgere al Consiglio Comunale in seduta segreta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora sospendiamo temporaneamente la seduta, c'è un'aula apposta. Nell'occasione potremmo direttamente discutere la mozione di cui al punto 4, quella presentata dal gruppo Una Città per Tutti relativa a una condanna inflitta a un militare della Guardia di Finanza, perchè trattandosi di fatti su una persona e di possibilità di giudizi su una persona,

in merito agli articoli 27 e 28 del Regolamento del Consiglio Comunale, deve essere discussa a porte chiuse e la stessa votazione deve essere fatta a scrutinio segreto, questo è palese da Regolamento. Possiamo ritirarci in un'altra aula.

* * * * *

Volete accomodarvi per cortesia. Data la comunicazione del signor Sindaco, dobbiamo procedere ad una riunione senza la presenza del pubblico, per cui gentilmente il pubblico dovrebbe accomodarsi nel corridoio, il pubblico e i dipendenti; penso che sarà necessaria mezz'ora; la radio deve essere spenta e gentilmente anche gli operatori dovranno abbandonare l'aula. Il Consiglio Comunale riprenderà tra circa un quarto d'ora venti minuti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 24 del 01/03/2000

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal gruppo Rifondazione Comunista sulla produzione e sull'uso di organismi geneticamente modificati.

(Il Presidente dà lettura dell'Ordine del Giorno nel testo allegato)

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Torniamo a parlare di tutela della salute dei cittadini, e quindi cominciamo a pensare davvero anche a giornate per la sicurezza alimentare. Sappiamo che viviamo in una miscela di inquinanti e che questo cocktail di prodotti vari è ancora poco studiato. Gli effetti a lungo termine che ci possiamo aspettare dall'introduzione su vasta scala di questi organismi geneticamente modificati, dei quali da un po' di tempo in qua si parla anche sulla stampa in modo abbastanza diffuso, non sono ancora stati studiati a sufficienza. I rischi per la salute umana e per l'ambiente sono in molti a dircelo, sono stati finora decisamente sottostimati; forse non saranno nocivi, ma è comunque inopportuna la loro distribuzione finché non sarà accertato a livello scientifico il contrario, cioè il fatto che siano effettivamente innocui e che quindi siano compatibili con la nostra salute. I rischi non riguardano tanto il prodotto in sé, ma per esempio la sua interazione con altri prodotti, che possono provocare - e questo è scritto da più parti - allergie o si possono sviluppare anche delle resistenze agli antibiotici, che spesso vengono usati proprio come indicatori per controllare che la modificazione della pianta, perché di questo sostanzialmente si tratta, di sementi e quindi poi di piante, che la modificazione della pianta sia effettivamente avvenuta. Procedere in questa maniera vuol dire sicuramente andare avanti in barba a quello che è il principio di precauzione che è stato anche sottoscritto da vari Paesi, e soprattutto nelle attuali condizioni non ci viene data neanche la possibilità di scegliere effettivamente, quindi se avvalersi di questi prodotti o meno, di questi prodotti geneticamente modificati.

D'altra parte in questo settore, sicuramente bisogna dirlo, si fa i conti con un mercato che è condizionato da alcune

multinazionali, il 97%, questi erano alcuni dati abbastanza recenti, il 97% del mercato dei semi transgenici è controllato da 5 multinazionali, 2 americane e 3 europee, quindi non si può parlare soltanto di supremazia degli Stati Uniti o di imperversare dei prodotti statunitensi; certamente questo tipo di settore è in mano a tutti coloro che credono che il commercio venga prima della cultura, e quindi commerciare questi prodotti tutto sommato porta profitti e quindi sia comunque una cosa utile, e che il semplice sviluppo di scambi internazionali crei di per sé le condizioni per uno sviluppo benefico per tutti. Credo che Seattle, alla fine dell'anno scorso, con la risposta che era stata data da numerose Associazioni ambientaliste soprattutto, sia stato un segnale importante della necessità di dare davvero una risposta.

Che cosa possiamo fare? Siamo davvero indifesi di fronte a questa invasione? La proposta che andiamo a fare tiene conto che ci sono già state una serie di prese di posizioni abbastanza importanti; ci sono state prese di posizioni da parte di alcune Regioni, la Regione Lazio e la Regione Puglia per esempio, ci sono stati alcuni Comuni che hanno già preso posizioni contro con mozioni simili a questa, per esempio Gubbio; c'è stata una campagna "piatto pulito" lanciato da Lega Ambiente, che ha portato sugli scaffali dei supermercati italiani prodotti di 60 aziende che hanno rifiutato l'uso di alimenti transgenici e l'hanno certificato, quindi ci sono una serie di segnali importanti, non ultimo, parlando di cose internazionali, anche un accordo in Canada poco tempo fa, dove i delegati di oltre 130 Paesi a Montreal hanno concordato un protocollo che obbliga gli esportatori di cibo transgenico a specificare nell'etichetta di trasporto che il carico può contenere organismi geneticamente modificati. Forse si poteva anche ottenere di più e specificare in modo più preciso e non solo che "può contenere", ma dare delle informazioni più precise, ma questo è già un segnale che c'è una forte attenzione su questi temi. Quello che possiamo fare, potremmo per esempio cominciare da quelle che sono le mense scolastiche, questa potrebbe essere una possibilità d'inizio; alcune altre proposte, soprattutto a livello informativo, potrebbero essere quelle legate naturalmente all'informazione all'interno delle scuole, anche perché da recenti inchieste almeno il 50% delle persone interpellate dicono di non sapere granché su questi prodotti, e in effetti le informazioni, per quanto comincino a circolare, non sono ancora penetrate in maniera sufficientemente ampia.

Quindi potrebbe essere un primo passo questo, così come ci siamo espressi sulla questione dell'inquinamento elettromagnetico, altro campo nel quale ci sono forti perplessità e per il quale vale il principio di precauzione, anche per

quello entra nelle nostre case attraverso il cibo, che supera quelli che sono gli sbarramenti che cerchiamo di mettere per quanto riguarda altri problemi di sicurezza riguardanti altri campi; in questo caso la sicurezza alimentare passa attraverso l'educazione, passa attraverso l'informazione e passa anche attraverso provvedimenti di controllo specifici in questo campo.

Quindi crediamo che sia una cosa importante, così come hanno fatto altre Amministrazioni regionali e comunali, poter lanciare un segnale da questo punto di vista e poter cominciare a pensare, a difendere la nostra salute proprio cominciando da qui, perchè sicurezza e salute non vanno subordinati a quelli che sono gli interessi di profitto di queste grandi industrie multinazionali. Credo che come introduzione, in aggiunta a quello che dice il testo dell'ordine del giorno possa essere sufficiente; nell'ordine del giorno non è scritto che questo possa essere inviato al Governo, però penso che possa essere un ulteriore segnale perchè anche a livello nazionale vengano presi in modo concreto provvedimenti in questa direzione. Grazie.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io aggiungerò anche alcuni dati alle cose già dette da Strada e che condivido pienamente, condividiamo, parlo anche a nome della coalizione di centro-sinistra. Volevo però prima leggere una cosa: "La popolazione del pianeta continua a crescere di 100 milioni di individui ogni anno, il 95% di essi vive nel terzo mondo, queste popolazioni hanno bisogno di più nutrimento, più energia e più materie prime. Rimanere inerti di fronte agli 800 milioni di uomini che soffrono la fame e l'incremento della popolazione mondiale è un comportamento irresponsabile", non è il Papa ma è la Novartis che è una delle cinque multinazionali che si occupa di transgenico.

Perchè leggo questa cosa? Perchè dobbiamo stare attenti all'ideologia, cioè quando arriva il nuovo mercato si ammantava di valori; allora chi produce transgenico, le multinazionali che stanno asservendo la natura e i popoli, porta come motivazione il fatto che i cibi transgenici combatteranno la fame nel mondo. Ora, come questo succeda, se lo chiedete ai contadini nell'India, ve lo spiegano immediatamente. Cosa sta succedendo nel terzo mondo? Succede che io ho un seme col quale coltivo la terra da generazioni e ho un'economia di sussistenza, alcune volte di sopravvivenza, alcune volte un po' di più; arriva il signor Monsanto, il signor Novartis, il signor Du Pont, insomma, qualche scienziato di queste cinque multinazionali, vede che il seme è buono, lo porta in laboratorio, modifica semplicemente un gene, per esempio lo rende nell'immediato - attenzione al

termine nell'immediato - più resistente agli erbicidi, poi a lungo termine non è così ma nell'immediato è più resistente agli erbicidi. Lo brevetta - questo è il passaggio fondamentale - e da quel momento chiunque coltiva terreni con quel tipo di seme brevettato è schiavo del signor Monsanto, Novartis; è il signor Monsanto Novartis che decide i prezzi, le sementi sono sterili, le sementi biotecnologiche sono sterili per cui ogni anno io dovrò andare a comprare le nuove sementi da chi le ha prodotte; da quel momento l'asservimento dei contadini del terzo mondo, che già vivevano in un clima di sussistenza, diventa completo e totale, questo è il primo dato.

Il secondo dato, c'è un problema di salute: i signori della Novartis dicono nel loro opuscolo, parlo della Novartis perchè ce l'abbiamo qui a 5 chilometri e credo che ce ne dovremo occupare in futuro, Novartis News, siamo nel gennaio del '98, è un foglio per i dipendenti e relazioni pubbliche, la Novartis stava preparando un convegno sulle scienze per la vita, perchè ovviamente si chiamano scienze per la vita, è evidente, e dice che in Svizzera è stato autorizzato il mais genericamente migliorato. Attenzione cosa dice: "L'Ufficio Federale della Sanità ha concesso a Novartis l'autorizzazione a commercializzare il granoturco geneticamente migliorato BT176; potrà essere utilizzato per la produzione di derrate alimentari e di foraggi. Gli esperti hanno concluso che il super mais non comporta rischi per la salute, sulla base delle conoscenze attuali", cioè questi signori dicono sulla base delle conoscenze attuali quello che noi mettiamo sul mercato e che potrà avere effetti per i prossimi 200 anni ci sembra, ovviamente i loro esperti, perchè poi altri esperti dicono altre cose, non a rischio per la salute oggi. Domani non ci pigliamo la responsabilità, questo evidentemente vuol dire.

Allora quello che è in corso adesso è una partita che ci riguarda tutti, primo perchè quando andate al supermercato voi state già comprando cibi geneticamente modificati ma non lo sapete; questo, se volete, ve lo dimostreremo prossimamente facendo delle visite guidate ai supermercati, dove indicheremo alla gente che fa la spesa quali sono i cibi con dentro gli OGM, cioè gli organismi geneticamente modificati, e quelli che sono invece liberi da queste cose, cioè noi già oggi stiamo consumando cibi di questo tipo senza saperlo. L'esempio è facilissimo: noi consumiamo la carne, la carne potrebbe essere benissimo libera da organismi geneticamente modificati, ma il mais col quale sono alimentate le mucche può contenere questa cosa; la ditta che commercia la carne dice libero da organismi geneticamente modificati, ma l'animale ha assunto cibi di questo genere.

Allora il problema qual'è? Il principio di precauzione. Non dobbiamo essere noi a dimostrare la nocività della cosa, qualsiasi cosa viene prodotta può essere prodotta solo quando è dichiaratamente dimostrato che non nuoce a nessuno, cioè l'onere della prova non è di chi consuma, l'onere della prova è di chi intende produrre, questo deve essere il principio che passa. A Montreal è passato questo principio, è passato perchè a Seattle qualcuno ha fatto saltare per aria il vertice, perchè non so se sapete che cosa si stava discutendo a Seattle? A Seattle all'Organizzazione Mondiale Commercio si stava decidendo su 160 settori, che vanno dal cinema alla sanità, ai servizi pubblici, all'agricoltura, si stava decidendo la completa liberalizzazione dei mercati, che attenzione, lo dico ai liberisti, sapete cosa vuol dire questo? Vi faccio un esempio unico per capire che cosa vuol dire: il Canada, gli Stati Uniti e il Messico hanno fatto il trattato NAFTA, che è identico al WTO; questo trattato NAFTA fra i tre Paesi comporta la completa liberalizzazione del commercio. Cosa succede? Che c'è una multinazionale americana, che produce l'MMT, che è un additivo per il carburante; il Parlamento canadese, liberamente eletto e democratico, decide, sulla base di dati scientifici che l'MMT è un additivo velenoso e ne vieta la produzione sul proprio territorio. Grazie al trattato NAFTA la multinazionale fa causa al Governo canadese, e il Canada ha pagato 13 milioni di dollari di multa perchè ha impedito l'ingresso di un additivo dimostrato come nocivo; non solo, è stato obbligato a introdurlo, quindi c'è anche un problema di democrazia. Al WTO ci sono persone non elette da nessuno, che decidono e cambiano leggi nazionali di Parlamenti democraticamente eletti.

La partita che stiamo giocando è di questo tipo. Allora io dico: si può essere d'accordo o meno, l'altra ideologia che sta passando è che la scienza non va fermata, stiamo attenti a questo ragionamento, primo perchè più del 50% della ricerca scientifica è pagata dalle multinazionali del transgenico, e quindi intanto i risultati sono secretati dal segreto industriale, e quindi non esiste la ricerca pura che scopre delle cose e poi arriva la multinazionale cattiva che le prende; la multinazionale finanzia la ricerca, la ricerca scopre dei prodotti, questi prodotti sono secretati industrialmente, e quindi non esiste la ricerca di per sè, di suo. Allora su questa cosa c'è un problema di democrazia, c'è un problema di rapporto nord-sud, c'è un problema di tutela della salute. Questa è una cosa che ci riguarda tutti e su questo dobbiamo intervenire tutti.

Chiudo proponendo, andando anche nella direzione che diceva Strada, di aggiungere nel deliberato, esplicitando quindi una cosa che già Strada diceva, la seguente frase: "Di garantire che il cibo servito presso tutte le mense comunali

e le refezioni scolastiche sia composto da alimenti rigorosamente liberi da organismi geneticamente modificati". E' una cosa che già Strada diceva nel commento, mi sembra più pregnante inserirla nel deliberato.

Credo che il problema ci riguardi molto da vicino: in provincia di Varese ci sono già dei campi dove si fa sperimentazione, i campi sono già 114 in Italia, in Lombardia sono 25, tenete conto che un campo dove si sperimenta è un campo come un altro, semplicemente lì si provano gli organismi geneticamente modificati, quando arriva il raccolto i tecnici della multinazionale fanno i loro esperimenti, i loro risultati e poi distruggono il raccolto. Che cosa sia successo in quei 4 mesi di raccolto, se qualche seme è andato a intaccare il campo vicino ed è partita una intersezione fra organismi diversi e che cosa provocherà questo noi non lo sappiamo; io non credo che dobbiamo rischiare domani di scoprire quali sono le conseguenze, è meglio fermarsi prima.

Chiudo veramente per dire che quando ci stupiamo, ci indigniamo per la brevettabilità della vita umana come sta succedendo e avete visto sui giornali, facciamo attenzione, non è il fatto che c'è la clonazione lo scandalo, il problema sono i brevetti; se brevettiamo il seme di soia si brevetteranno anche gli organismi viventi e anche le persone.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non ha cambiato nome?

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Non abbiamo avuto ancora nessuna comunicazione per cui io mi presento per come anche il nostro gruppo è stato registrato in Consiglio Comunale, è giusto il termine?

Il dibattito nella comunità scientifica sugli organismi geneticamente modificati è molto forte e tocca chiaramente molti aspetti, sono già stati evidenziati sia da Marco Bersani che da Strada che ha presentato questa mozione; rischi che possono derivare all'uomo e all'ecosistema, aspetti etici e morali relativi anche allo scambio di geni fra animali e piante e in modo molto preponderante e importante, sul quale bisognerà riflettere moltissimo, l'impatto che queste tecnologie possono provocare sulle economie nei

Paesi del terzo mondo. Attualmente non ci sono, fino ad oggi, delle conoscenze scientifiche che possono provare la pericolosità degli alimenti così modificati, che già sono presenti sui mercati, ma però non è neanche possibile sapere cosa dirà la scienza in futuro, tanto è vero che la gamma di nuove sostanze sintetizzate dai transgenici, tra cui i pesticidi, proteine virali e composti che non erano mai entrati prima nell'alimentazione umana fanno temere un aumento delle allergie alimentari. A questo proposito vorrei ricordare che già qualche anno fa, si parla già nel '96 che un test evidenziò che i semi di soia modificati con un gene di noce brasiliana inducevano una risposta allergica a chi risultava allergico alle noci, per cui questo lascia molto non solo all'immaginazione ma alle conseguenze che possono derivare da tutto questo.

Noi siamo contrari alla sperimentazione, produzione e coltivazione di piante o animali derivanti da manipolazioni genetiche; riteniamo che la scienza deve sì progredire ma solo se è strettamente necessario per il bene dell'umanità, ad esempio per quei medicinali che portino vantaggi nella cura delle malattie dell'uomo. La nostra opposizione non serve solo a tutelare la salute dei cittadini, e a questo proposito sosteniamo con forza il diritto dei consumatori ad essere informati con le opportune indicazioni sulle etichette, cosa che fino ad oggi ancora non avviene, perchè i consumatori siano in grado di scegliere tra coltivazioni tradizionali ed altre. La nostra opposizione tende anche a contrastare, fermare la globalizzazione in atto, che vuole annientare le nostre radici culturali e sociali; le grosse industrie chimiche, i cui nomi sono già stati prima detti, sono le più interessate alla diffusione di questi alimenti geneticamente modificati; infatti sono loro che finanziano la ricerca e vorrebbero imporre il loro profitto a livello planetario. Si parla che solo la soia e il mais transgenici, brevettati da due multinazionali, una americana e l'altra svedese, sono coltivate in oltre il 40% delle terre destinate a tale produzione negli USA, ed è facile prevedere che entro pochi anni tutta la produzione possa essere transgenica.

Nel solo 1998, questi sono dati certi, si presume che siano passati in Italia almeno 100 mila tonnellate di soia geneticamente modificata; che poi sia andata in altri Paesi o sia rimasta in Italia questo sarebbe da controllare. Inoltre la Commissione Europea fra l'altro ha autorizzato l'importazione e la coltivazione di alcune varietà, anche se alcuni Paesi, fra i quali l'Italia, hanno vietato la coltivazione sul loro territorio, però per quanto riguarda la sperimentazione di queste coltivazioni transgeniche poco si sa, e raramente si dice che l'Italia è seconda in Europa, dopo la Francia, nel numero dei progetti di sperimentazio-

ne, regolarmente comunque comunicati ed autorizzati dal Ministero della Sanità.

Noi pertanto vorremmo che a questa mozione presentata venissero aggiunti alcuni punti nella delibera che il Consiglio Comunale dovrebbe adottare. Su un punto fra l'altro sono stato anticipato da Marco Bersani perchè noi chiediamo di promuovere dei canali privilegiati per le aziende di ristorazione che utilizzano prodotti naturali biologici, indenni da organismi geneticamente modificati, che intendono concorrere alle gare per la gestione dei servizi mensa comunali; a far sì che la campagna d'informazione sia diretta anche ai commercianti del Comune, perchè gli stessi siano informati sui rischi derivanti dalla messa in commercio di tali prodotti, e se possibile di creare un'apposita Commissione Comunale che adotti le misure più opportune perchè si possano perseguire gli obiettivi che verranno definiti e indicati nella delibera comunale. Grazie.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Alleanza Nazionale è d'accordo con l'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista poiché tratta un problema molto importante che riguarda la salute dell'umanità. Tuttavia non concordiamo completamente con questo ordine del giorno, poiché lo riteniamo fazioso e non completo. Noi proponiamo alcuni emendamenti, e se Rifondazione Comunista li accetta non solo il nostro voto sarà favorevole, ma ci uniremmo a loro per ribadire e tutelare quel principio primordiale che sancisce l'indiscusso diritto alla vita, sia essa vegetale, animale, ma soprattutto umana.

I nostri emendamenti sono questi: nel "premesse" togliere le parole "proposto dall'attuale fase capitalistica di globalizzazione"; "considerato che" introdurre "gli organismi geneticamente modificati e le regole che le governano sono ancora di fatto materia di competenza degli uffici e delle Organizzazioni del commercio. L'Italia ha fatto ricorso con l'Olanda alla Corte di Giustizia Europea contro la Direttiva CEE 9844, che consente la brevettabilità delle invenzioni transgenetiche interessanti piante, animali e parti del corpo umano, e la commercializzazione, proprio sulla base giuridica incentrata sul mercato interno e non sulla tutela ambientale". "Il Consiglio Comunale di Saronno" eccetera, togliere naturalmente il punto 3. "1) Invitare il Ministro dell'Ambiente a proseguire nella opposizione all'applicazione della Direttiva CEE 9844; 2) Invitare la Regione affinché renda obbligatorio indicare sulle confezioni di ogni prodotto alimentare l'eventuale utilizzo, anche parziale, di organismi transgenetici". Il punto 3) diventa il 4), il

4) il 5). Questi punti naturalmente vanno cambiati di successione per una conseguenza logica.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Va tolto cosa vuol dire?

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Togliere il punto 3.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dopo riprendiamo l'elenco delle modifiche eventualmente. Beneggi, prego.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Io trovo in questa mozione molti aspetti condivisibili; in questa mozione, fino alla parte finale, vi sono inviti alla precauzione, evocazione di eventuali danni, accusa di un uso indiscriminato dei prodotti degli organismi geneticamente modificati, e un invito tra le righe rivolto al Ministero dell'Agricoltura per porre un rimedio a questa situazione.

Quello che mi lascia un pochettino più perplesso è primo che si parla di organismi geneticamente modificati, ma chi sono? Appartengono essi al mondo vegetale, al mondo animale, a tutti e due? L'uomo appartiene al mondo animale, è considerato come tale oppure no? Io credo che questo sia un chiarimento assolutamente da fare. Secondo: si fa una condanna dell'uso indiscriminato, e su questo siamo tutti d'accordo, ma esiste, credo che sia ancora in discussione alla Camera un progetto di legge presentato dalla Presidenza del Consiglio dove, verso la fine, parla della istituzione di un Consorzio per la Ricerca sulle Biotecnologie, ove non si esclude assolutamente il ricorso alle biotecnologie, pertanto ovviamente il generare flutti di biotecnologie che sono anche gli organismi geneticamente modificati, e questo organismo ha funzione propedeutiche, quindi di educazione e preparazione, oltre che di controllo e di direttiva.

Pertanto, qualora noi accogliessimo l'invito che il Comune diventasse un Comune "degeneticizzato", ci troveremmo, qualora la legge venisse approvata, in netto contrasto con la legge perchè questa legge prevede la sperimentazione da parte di Enti pubblici e di privati, naturalmente sotto controllo diretto di questo Consorzio per le Ricerche Bio-

tecnologiche e noi lo vieteremmo, ci troveremmo in una situazione di difficoltà suppongo. Questo tipo di riflessione mi porta non a delle conclusioni definitive ma certamente a delle inquietudini dinnanzi alla conclusione così drastica cui giunge la mozione presentata dal Consigliere Strada, cioè la completa e totale eliminazione d'uso di organismi geneticamente modificati, e tutte le altre parti della conclusione. Vorrebbe dire escludere in sostanza qualunque flutto di biotecnologia dal nostro territorio. Io sentivo prima parlare di alcuni rischi che sono connessi potenzialmente, giustamente Bersani diceva le aziende produttrici non sono stupide e si tutelano, io ti proteggo fino ad oggi, se da domani compare qualcosa non è più responsabilità mia; però sentivo parlare di allergie, allora non nascondiamoci dietro a un dito, il problema non è l'allergia, perchè se una pianta contiene un pezzo di un'altra crocia, ma questo avviene già in natura, è purtroppo un fatto normale; esistono situazioni che per gli addetti al lavoro, c'è qualche medico lo sa, addirittura paradossali, uno è allergico a una sostanza contenuta in una pianta e può avere grossi problemi di allergia da contatto, le reazioni crociate sono innumerevoli. Certamente non è questo il problema, così come non è e non deve essere problema il desiderio, forse ricorderete che qualcuno ai tempi ce l'aveva, di avere in casa degli strani animalletti domestici, frutto di un amore incestuoso tra un coniglio e un gatto, il famoso gattiglio, ve lo ricorderete che ai tempi era nato da qualche parte. E penso che altrettanto nessuno desideri andare a raccogliere gli ananassi in Valtellina, e tanto meno raccogliere i bucanave sulle spiagge di Sorrento, il problema non è questo, però laddove - e in molti punti non siamo lontano da questo - studiando con precisione e completezza il genoma di alcune piante precise, per esempio alcune piante infestanti, che sono fortemente resistenti a variazioni di clima, agli erbicidi, ai pesticidi, e inserendo questo messaggio genetico in piante che vengono poi coltivati in luoghi con un clima poco favorevole, potrebbero crescere meglio. E' del tutto vero quello che dice Bersani, certamente la Du Pont piuttosto che la Novartis non hanno la minima intenzione di risolvere il problema della fame nel mondo, non c'è ombra di dubbio; d'altra parte queste stesse multinazionali sono, in maniera nota e precisa, in assoluta collimazione di intenti con la grande industria della natalità, e questo credo che sia un dato che molti devono riconoscere. Questo è sicuramente un processo di globalizzazione, non c'è ombra di dubbio, e questo va combattuto, sono d'accordo su questo. Non sono assolutamente d'accordo sulla generalizzazione del problema; non voglio suonare le corde del sentimento, ma noi dobbiamo ringraziare la biotecnologia, dobbiamo ringraziare la bioingegneria

per molte cose, sappiamo che guardando l'agricoltura uno dei sogni dell'uomo sulle piante auto-fertilizzanti, cioè le piante capaci di captare azoto dall'atmosfera e di trasportarlo nell'ossigeno, sappiamo che esistono in natura, sono i legumi, l'hanno scoperto i Romani quando alternavano il frumento con i fagioli, perchè questo permetteva ai terreni di arricchirsi. Se noi, a costi minori, saremo in grado di raggiungere questi obiettivi, avremo prodotto degli organismi geneticamente modificati che saranno del bene.

Quello che è giusto e che io condivido, e sono le conclusioni del congresso di Montreal che c'è stato alla fine del mese di gennaio, è la tutela del consumatore ultimo, questo senz'altro, ma non sono d'accordo sul fatto che in nome di questi errori, in nome di queste politiche delle grandi multinazionali si debba andare ad ostacolare definitivamente e perennemente il progresso della scienza. Mi auguro che la stessa passione con la quale l'amico Bersani diceva non si può essere d'accordo con la frase "la scienza può fare tutto, non può essere fermata", io sono d'accordo su questo e spero che lo stesso ardore possa essere messo in campo quando la vittima della scienza sarà l'uomo. Grazie.

SIG. ETRO MARIO DANIELE (Consigliere Forza Italia)

Volevo solamente fare un brevissimo intervento riguardo ai possibili benefici che in realtà possono anche determinarsi mediante degli organismi modificati, cosa che ovviamente va a beneficio dell'umanità intera nei termini di ad esempio piante che possono produrre sostanze benefiche contro malattie a larga diffusione, specialmente anche nei Paesi in via di sviluppo o comunque Paesi che hanno delle condizioni socio-economiche basse; ci sono anche piante ad esempio che hanno una ridotta marciscibilità, quindi una maggiore resistenza anche al trasporto, conservazione e modificazione dell'alimento stesso; ci sono delle piante che, mediante l'introduzione di geni particolari possono incrementare il loro contenuto nutrizionale, parlo ad esempio di soia che pare essere una delle piante più modificabili geneticamente o ad esempio delle patate che hanno un aumentato contenuto di acidi grassi monoinsaturi che sappiamo quanto possono essere benefici con apporto calorico non corretto, e che quindi possono determinare un miglioramento della dieta della popolazione. Quindi molto brevemente mi associo a quello che diceva il dottor Beneggi, quindi d'accordo ovviamente sui rischi possibili e quindi anche sulla eventualità che le stesse multinazionali possano beneficiare in maniera anche scorretta di questi vantaggi, però chiaramente non dobbiamo dimenticare una progressione nella scienza

e nelle conoscenze che queste ricerche portano all'umanità intera.

Pertanto riteniamo di essere d'accordo sostanzialmente con la mozione presentata dal Consigliere di Rifondazione Comunista solo se venisse modificata nel senso di ridurre un pochino l'impatto di tipo terroristico psicologico, e quindi di modificare la portata del messaggio lanciato nel senso di incrementare la conoscenza nei confronti della popolazione sulle biotecnologie e non solamente mediante l'affissione di cartelli terroristici che indichino il nostro Comune come assolutamente al di fuori di una necessità di crescita culturale nei confronti comunque di un miglioramento della nostra vita. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri devono chiedere la parola? Prima della replica vorrei chiederla io, se il Consiglio me lo consente, grazie, come rappresentante del gruppo politico ovviamente; controllate il tempo, grazie.

Voglio dire che mi lascia abbastanza perplesso questo tipo di mozione per vari motivi, ma questo personalmente, perchè io sono molto della mia mentalità, mentalità basata su quello che è il mio iter culturale, gli studi ecc., e anche considerazioni di tipo storico, perchè tutti conosciamo, almeno coloro che hanno studiato un po' di storia della medicina, ricorderanno senz'altro le critiche che vennero portate a suo tempo a Pasteur quando iniziò a parlare di vaccino antirabbico, perchè all'epoca si riteneva che le malattie fossero dovute da strani miasmi e cose assolutamente non scientifiche. Pasteur riuscì a stabilire che si trattava di microrganismi, naturalmente sappiamo si parla di virus, di batteri, di situazioni quindi non certo legate a influssi astrali o altre cose.

Lo stesso per quanto riguarda anche colui che per primo iniziò la chemioterapia, scoprendo che il bismuto, non ricordo il nome purtroppo, che il bismuto serviva per fermare la sifilide; venne aspramente criticato perchè la sifilide veniva intesa come una punizione divina alla colpa. Tutti sanno anche le critiche che ebbe lo scopritore della penicillina, e quali sono anche le attuali critiche contro gli stessi vaccini, senza considerare che i vaccini daranno anche reazioni, perchè è ovvio che qualunque terapia, per essere efficace, possibilmente potrebbe dare anche degli effetti collaterali, ma i vaccini sappiamo tutti che in realtà hanno eliminato completamente il vaiolo, non esiste più neppure il virus e quindi non esiste più la necessità di vaccinarsi in tutto il mondo, e stanno eliminando altre malattie, quali la poliomielite da noi, dove il vaccino viene fatto; per cui due anni fa, se non sbaglio, era stato posto

un allarme a noi medici perchè popolazioni che entravano in Italia, in particolare dall'Albania, potevano portare problemi di diffusione della poliomielite in quanto non sottoposti a vaccino. Purtroppo esistono anche questi movimenti, che nulla hanno di scientifico ma hanno solo un impatto emotivo sulla popolazione e vengono utilizzati per vari motivi.

Se noi vogliamo vedere fuori da quello che potrebbe essere, come diceva anche il Consigliere Etro, anche una sorta di terrorismo sanitario, se noi vogliamo uscire da questi che sono gli schemi di un certo tipo di politica e di modo di fare politica, ma se noi vogliamo veramente parlare di salute dovremmo guardare quello che portano in realtà queste manipolazioni genetiche, quando per manipolazioni genetiche in realtà bisognerebbe andare a vedere qualcosa di un po' chino più profondo, fatto proprio sul genoma, su quello che è la sequenza di aminoacidi - e qui andiamo su un discorso molto tecnico - perchè non si parla mai, in queste manipolazioni genetiche di modificazione delle sequenze di aminoacidi che compongono gli acidi nucleici dei prodotti, anche perchè non è chiaro, in questa vostra richiesta, se si parli di prodotti vegetali o animali, ma si parla di prodotti in genere. I risultati in realtà delle manipolazioni, rimaniamo su quella che è la situazione dei vegetali, portano solamente attualmente a dei benefici, in quanto si tratta di vegetali che sono più resistenti a determinate malattie, su cui bisogna usare meno pesticidi e alla fine utilizzare una quantità molto minore di pesticidi e di antiparassitari. Ciò secondo me non è negativo, perchè questo porta un miglioramento nell'ambiente, oltretutto direi che esiste una contraddizione in quello che diceva Bersani, perchè quando dice che questi semi prodotti dalla Novartis sono sterili, e quindi non si possono riprodurre, non capisco quale sia il problema dell'impatto genetico in quanto si tratta solamente di un ciclo di coltivazione. Se questo tipo di coltivazione cade, non vedo come possa riprodursi e quindi continuare a dare il danno ambientale; se si parla di danno ambientale della Novartis allora si parla di danno industriale, non vedrei un grosso paragone, mi lasci finire per cortesia. Comunque l'eccesso potrebbe essere battuto, e su questo siamo d'accordo, però questo tipo di situazione, di attacco al modernismo scientifico, è un po' quello che è accaduto con la benzina verde, perchè il piombo fa tanto male, siamo d'accordo, dà problemi neurologici, problemi di sterilità, invece la benzina verde no, non dà questo tipo di problema perchè contiene solo il benzene che dà solo la leucemia, non è un grosso problema evidentemente ... Comunque, entrando nel merito diretto della mozione, io ritengo eccessivo il dire "territorio contrario alla produzione e all'uso di organismi geneticamente modificati" e di mettere

dei cartelli veramente di tipo terroristico in giro per la città; a parte il fatto che vorrei sapere cosa si intende per territorio, cioè è il terreno di Saronno che non è in grado di fare sviluppare semi geneticamente modificati forse, direi che la dizione sarebbe anche se non altro da correggere, e poi non vedo perchè contrario alla produzione e all'uso, quando siano sicuri. Mi sembrano veramente degli assurdi e degli eccessi, che tutto hanno fuorché un aspetto scientifico e un aspetto favorevole alla salute umana. Grazie.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Dopo i tre medici che mi hanno preceduto a questo punto tocca a me, ma sarà la mia una voce un po' fuori dal coro, ma credo comunque di non dire delle eresie. Il dottor Luciano ha fatto riferimento a diverse scoperte, a diverse conquiste della medicina, i vaccini e quant'altro, però si ricorderà che in questi anni, in questi decenni ultimi, anche altre conquiste - mi riferisco in particolar modo alla talidomide piuttosto che altri anti-infiammatori - che in un primo momento sembravano davvero essere delle armi vincenti nei confronti di alcune malattie piuttosto che nei confronti del dolore o dell'infiammazione, si sono poi rivelati essere molto letali, disastrosi per l'uomo e quindi sono stati ritirati dal commercio.

Io credo che quanto inserito in questo ordine del giorno sia condivisibile, forse le conclusioni sono un pochino troppo drastiche, ma credo che in questo momento sia anche necessario un atto di coraggio; se non esistono certezze sulla mancanza di complicazioni, sulla mancanza di effetti anche minimi negativi nei confronti di chi assume questi prodotti geneticamente modificati, credo che si debba quanto meno essere molto prudenti. Mi è piaciuto molto il discorso di Beneggi, ma penso che davvero sia necessario un atto di coraggio da parte di tutti noi per proteggere noi stessi e quanti ci circondano.

Quindi io lancerei un appello al Consigliere Strada eventualmente per limitare le conclusioni, anche per accogliere alcune delle proposte fatte da altri Consiglieri Comunali; se riuscissimo ad ottenere una più larga convergenza su questo ordine del giorno sarebbe l'ideale. Il principio comunque va rispettato: se non si è dimostrata l'esistenza di un pur minimo effetto negativo credo che si debba respingere l'utilizzo degli organismi geneticamente modificati. E' chiaro che poi la scienza non va fermata, il progresso scientifico non va fermato, e tutto quello che può essere ottenuto, anche con le modificazioni genetiche di alcuni organismi, e se sarà dimostrato un domani che questo potrà essere solo benefico per l'umanità, saremo tutti d'accordo

su quello; ma in questo momento credo davvero che si debba essere davvero molto prudenti. Grazie.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io non sono un tecnico, e proprio per questo motivo non mi convincono gli interventi da tecnici fatti dai medici, non perchè non devono farli, è giusto che li facciano, però dato che fanno la parte del medico che facciano tutto il discorso completo e non una parte; dicendo che non bisogna spaventare e il problema è più complesso, però è così complesso che poi alla fine dove cogliamo l'opportunità di intervenire? Mi sembra che alcuni elementi ci sono, però valorizziamo questi elementi, siamo in questa fase storica, non un'altra; credo che questa accusa di anti-modernismo mi sembra poco credibile, perchè poi si rivendica la chemioterapia e poi dall'altra parte sappiamo che ci sono state polemiche a non finire sulla cura Di Bella. Quindi diciamoce la tutta la cosa se vogliamo dirla, altrimenti non citiamo alcune cose.

Detto questo anch'io non credo che si debba generalizzare, perchè sono convinto che la ricerca ci può aiutare e può aiutare lo sviluppo dell'uomo e dell'umanità; qua stiamo parlando, la proposta è specifica su intervento in campo agricolo, mi sembra che Bersani soprattutto abbia chiarito i due livelli, che non è tanto un danno ambientale e genetico, uno è da un punto di vista economico quello di creare delle condizioni di vincoli tali a queste popolazioni che sono micidiali rispetto a quelle popolazioni, è un dato assodato. Quando si diceva c'è questo fatto della sterilità, quindi non possono più autoriprodurseli come si fa per le patate o qualsiasi altro prodotto agricolo, quindi in questo modo si ha una forma di non dico schiavitù, comunque sono costretti ad essere subalterni, soprattutto in certi Paesi del mondo alle multinazionali, e questo è un dato di fatto che vale la pena di mettere in rilievo.

L'altra questione, credo che quello che noi dobbiamo mettere in rilievo è che se veramente vogliamo mantenere il massimo controllo su questa attività dobbiamo dire facciamo questo controllo, sono d'accordo con la signora quando dice invitiamo, sottolineiamo, spingiamo il Ministero della Sanità e quello dell'Agricoltura, piuttosto che la Regione Lombardia ad intervenire e fare tutti i controlli possibili. Questo vuol dire anche che deve aumentare il livello culturale della popolazione, perchè se la popolazione è abituata ad andare a comperare nel mercato, nel supermercato, e non ha degli strumenti di conoscenza, è vero che la responsabilità è di altri ma è anche se vogliamo compito anche nostro di aumentare questo livello di sensibilità anche con forme di mozioni; per questo diamo un giudizio fa-

vorevole, con i limiti che possono avere, a mozioni come queste che servono a dire che anche nel nostro territorio è possibile, a livello scolastico, a livello di Amministrazione ecc., aprire una discussione maggiore su questo tipo di terreno. Non so se poi dobbiamo dividerci sul fatto che sul nostro territorio non debba esserci questo, facciamolo anche sul nostro territorio, compatibilmente con i pochi spazi che abbiamo a disposizione, però voglio anche capire se questa sperimentazione è una sperimentazione veramente controllata, come allo stato attuale mi sembra che non ci sia; quindi questo aspetto creo debba essere chiaro per evitare di dire sì, però no o viceversa.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Volevo tranquillizzare intanto il dottor Lucano sulla mia contrarietà alla benzina verde, che infatti verde l'ha chiamata l'industria per farla passare, ho sempre pensato che fosse nociva tanto quanto l'altra.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per una volta siamo d'accordo.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Volevo anche tranquillizzare Beneggi sul fatto che potessimo diventare illegali; in fondo anche quando c'è stato il nucleare, le leggi in Italia prevedevano il nucleare e in molti Comuni simbolicamente si dichiaravano territorio denuclearizzato, non è che è arrivata la Magistratura a incriminare i Consigli Comunali che hanno fatto questa cosa, quindi evidentemente si tratta di una presa di posizione simbolica che lancia un messaggio. Dopodiché il feticismo del cartello io non ce l'ho, per cui per me si può anche non scrivere Comune detransgenico, perché a me quello che interessa è che passi invece una presa di posizione sostanziale, quindi io il feticismo del cartello di metterlo lì fuori bello scritto per me lo possiamo anche non fare se urta delle sensibilità, l'importante è che ci capiamo sulla sostanza.

Sulla sostanza io vorrei che fosse un po' chiaro però che non possiamo più, davvero qui c'è qualcuno che è dell'800, ma non siamo noi sinceramente, chi pensa che la scienza sia ancora quella cosa che sta su un eremo dove c'è lo scienziato tutto il giorno che scopre la lampadina e ad un certo punto poi qualcuno ne fa un utilizzo. Il 97% del transgenico è in mano a 5 multinazionali, cioè non siamo in presenza di Università che per il bene dell'umanità stanno finanziando ricerche, siamo in presenza di 5 multinazionali che

finanziano per avere profitti; allora non possiamo pensare che lo scienziato, che è pagato dalla Du Pont per scoprire le cose, sta facendo il progresso dell'umanità, è un mercenario che sta lavorando per un contratto di lavoro con un'azienda che gli chiede di fargli guadagnare profitto. Questa è la scienza all'interno della globalizzazione, dopo c'è anche la scienza quella che noi ogni tanto pensiamo esista e ideale, ma è un'altra cosa; allora, da questo punto di vista per esempio non abbiamo parlato del transgenico militare, ma questa cosa qui fra qualche anno la vedremo, perchè secondo voi i laboratori militari non stanno studiando l'ingegneria genetica o le biotecnologie? Lo vedremo nelle prossime guerre il frutto di quei risultati; allora prima di dire che la scienza deve proseguire io dico decidiamo insieme se la scienza deve proseguire e fin dove deve arrivare, perchè se nel nostro periodo storico non possiamo, per esempio il nucleare che ci ha regalato scorie che hanno capacità e durata di 24.000 anni, io voglio vedere chi si piglia il carico etico di condannare centinaia di generazioni a convivere con un pericolo che non sanno ancora, io credo che su questo debba farsi una riflessione etica forte. Il vero problema non è tanto la ricerca - parlo di ricerca pubblica e non pagata dalle multinazionali, tanto per capirci, perchè il fine è differente, non per ideologia ma per concreta pratica - il problema è il brevetto, cioè il fatto che qualcuno possa dire, insomma, gli abitanti di Limone sul Garda hanno il sangue con un colesterolo particolare per cui vivono fino a non so quanto; c'è qualcuno che ha brevettato il sangue degli abitanti di Limone sul Garda, domani quello è proprietario del sangue degli abitanti di Limone sul Garda. Io dico su questa cosa qui mi sembra che laici e credenti, i credenti c'è già uno che ha brevettato la vita per un credente, il Padreterno ha brevettato tutte le vite, non si capisce perchè adesso invece qualcun altro deve brevettare; per i laici non c'è questo brevetto iniziale ma c'è un'etica laica che credo debba vederci insieme tra laici e cristiani rispetto a una cosa su cui il principio di precauzione è la salvaguardia per tutti.

SIG. BEVEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Brevissima replica. D'accordo su molte cose Bersani, mettiamo i paletti. Non ne ho avuto il tempo perchè è tiranno, ma il mio desiderio era quello poi di arrivare a un emendamento alla mozione che la rendesse votabile, e l'emendamento sarebbe questo, allude anche al discorso cui accennavi tu della illegalità o non illegalità, però di fatto lo Stato si sta dando una legge, io penso che comunque valga

la pena sapere che esiste, anzi, è proprio la legge che gli agricoltori chiedono, la tutela che la gente chiede. Quindi la proposta nostra è che il punto 2) e il punto 3) vengano tolti, il punto 4) e il punto 5) rimangono sostanzialmente invariati, a meno che vengano integrati con altri emendamento, e il punto 1) venga così corretto: "Dichiarare il Comune territorio contrario alla produzione e all'uso di organismi geneticamente modificati, per i quali non sia prodotta documentazione attestante la sicurezza e/o l'approvazione ministeriale, o degli organi preposti dal Ministero stesso".

Anche qua chiariamo un attimino le cose: vi sono alcuni prodotti dell'ingegneria, transgenici, per i quali la sicurezza è già frutto di anni di uso; andiamo in Congo a vedere la soia che viene coltivata nella pianura di Pinco Pallino, non me la ricordo perchè ha un nome lungo un chilometro, e sono 25 anni che questa soia viene coltivata e la gente sta bene. Allora questo non va generalizzato nè in un senso nè in un altro.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Non mi risulta che in Congo stiano molto bene.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

In quel posto lì non gli è venuto nulla. Questo per dirti Bersani d'accordo sulla sostanza, però non generalizziamo; è vero che il tutto è in mano alle multinazionali, ma non è mica detto che tutto debba rimanere in mano alle multinazionali. Lo Stato italiano, un Governo di centro-sinistra, quindi un Governo che non mi rappresenta, sta di fatto presentando delle proposte che io personalmente condivido appieno. Su queste cose il controllo della comunità scientifica è fondamentale, la comunità scientifica quella vera, e i nomi che vengono proposti per questo Consorzio sono assolutamente autorevoli, laici nel senso politico del termine, laici e credibili, quindi lasciamo aperto la strada a che questo avvenga. E' questa solamente la richiesta che io faccio, dopodiché tutta la rimanente parte della mozione è condivisibile.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri interventi? Allora tre minuti me li prendo anch'io, perchè l'argomento mi appassiona troppo. Mi scusi signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Prego, cedo volentieri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Volevo solo fare due precisazioni, cioè Luciano Porro mi parli di talidomide, sai benissimo che il problema del talidomide, a parte che possiamo fare un passo indietro, che la differenza fra l'uomo e il computer è che l'uomo impara anche sui propri errori, il computer no, se non i sistemi più avanzati. Il talidomide sai benissimo che quando è uscito in commercio non è uscito come antidolorifico o altro, ma è uscito come antiemetico gravidico, contro il vomito della gravidanza, in quanto era stato testato sugli animali e da un punto di vista genetico sugli animali non faceva nulla; infatti la sperimentazione era sbagliata ed è stata fatta solo su dei ratti, non con animali che hanno una possibilità di manifestare malattie similari all'uomo, ed è stato uno dei più grossi errori della ricerca. Ma se noi andiamo a colpire tutti i medicinali, perchè tu mi parli anche di anti-infiammatori, senz'altro sono auto-lesivi, però toglimi gli anti-infiammatori e voglio vedere i tuoi artrosici che cosa ti diranno. Comunque i risultati che noi abbiamo avuto è stato circa un raddoppio della vita media da prima della guerra ad adesso, non puoi dire di no, Luciano è così.

In quanto al problema di Di Bella i risultati ultimi che sono di 10 giorni fa hanno dimostrato solo un aumento della mortalità; la chemioterapia è una terapia, non è la terapia dei tumori, è una delle terapie attuali.

Inoltre, parlare di una specie di Robocop militare transgenico mi sembra proprio da fantascienza, io sono assolutamente contrario a questa cosa. Hai detto prima, i militari, la ricerca militare che darà ecc., mi sembra tanto una cosa da Robocop.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Brevissimo, anche perchè giustamente il pubblico comincia a perdere la pazienza, però non devi farmi passare per sprovveduto, quando ho parlato degli anti-infiammatori non mi sono riferito alla gastro-lesività, questo è un dato che sappiamo anche come combattere; intendevo dire che alcuni anti-infiammatori sono stati ritirati dal commercio non per la gastro-lesività ma per gli effetti letali che avevano dato, solo questo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Anche antistaminici e anche altre cose.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ragionier Masini, tra il pubblico, non sia intemperante, io capisco le perplessità del cittadino che sta ascoltando questo Consiglio Comunale, e io devo dire che effettivamente oggi abbiamo avuto la riprova che la presenza di un se-sto di medici nel Consiglio Comunale contribuisce ad elevare il tono del dibattito tecnico-scientifico ma che però forse sarebbe meglio introdurre in ambienti più consoni alla scienza medica, perchè io medico non sono, e pur avendo tutto il rispetto per i medici e per la scienza medica perchè curano anche me quando non sto bene, per cui rimango fermo a quello che diceva Socrate e parto da quello e cerco di ritornare un po' con i piedi per terra e di rivedere le conseguenze che avrebbe, in termini pratici, l'approvazione di questa mozione. Io non voglio dire che potrebbero essere delle conseguenze di carattere illegittimo sotto l'aspetto giuridico, ma avrebbero comunque delle conseguenze a mio avviso aberranti sotto l'aspetto anche pratico. L'affissione di cartelli su tutto il territorio di competenza comunale, tra l'altro da quanto capisco dovrebbero avere una dizione talmente lunga e complessa, credo che si scontri con la possibilità pratica di farlo, perchè dove li mettiamo? A parte il fatto che poi la mozione non ci dice su quale capitoli di spesa dovremmo andare a reperire i cospicui fondi per fare questi cartelli; non è tenuto a dirlo, però certamente io mi preoccupo poi perchè dovremo andarli a trovare. Quello che mi preoccupa di più sarebbe il punto 3), perchè una volta che venga vietato su tutto il territorio la sperimentazione, la coltivazione, l'allevamento ed il consumo di piante ed animali trattati geneticamente, io mi domando chi farebbe i controlli; l'Amministrazione Comunale non ne ha nè la possibilità nè la competenza tecnica, e credo che non avrebbe nemmeno la competenza giuridica, dovremmo rivolgerci all'ASL perchè questi controlli non li può fare l'Amministrazione Comunale; non è una cosa di poco conto, se vogliamo fare le grida manzoniane per dire siamo al di fuori di questa sperimentazione va bene, però se dobbiamo fare le grida manzoniane che poi non possono avere un effetto pratico mi sembrerebbe poco serio andare a proporre una cosa simile alla cittadinanza in termini pratici. Io mi scuso se il mio discorso, che questa sera è stato finora brevissimo, e credo di accontentare molti dell'opposizione che dicono che il Sindaco parla troppo, questa sera sono qua tranquillo; mi scuso se ho riportato le cose su un binario molto terragno, però in fondo la vita amministrativa è fatta anche di queste cose, e aggiungo un'ultima con-

siderazione: io trovo abbastanza preoccupante che argomenti di questa portata, che richiedono conoscenze specifiche, sulle quali peraltro abbiamo visto persone competenti che sono nel Consiglio Comunale, che sono medici, hanno dato versioni piuttosto diverse e variegate, nella diversità delle opinioni che c'è anche nel mondo scientifico, perchè anche lì ovviamente le sperimentazioni vanno in un senso o nell'altro, sono interpretabili in un modo o nell'altro. Io trovo preoccupante che argomenti di questa portata vengano condotti in un Consiglio Comunale dove, io lo dico per me stesso ma credo di interpretare il pensiero anche di qualcun altro, dove le competenze personali non sono in grado di apprezzare fino in fondo la validità tecnica, scientifica di questi argomenti stessi. Io non vorrei che si trasformasse il Consiglio Comunale nella cassa di risonanza di argomenti affrontati in maniera emotiva e comunque poco informata, nè si può pretendere che ogni Consigliere Comunale si debba fare una cultura specifica su argomenti i più vari e più svariati, e mi auguro che questi argomenti possano essere oggetti di dibattiti organizzati seriamente con chi può illustrare in maniera anche didattica - sarei uno dei primi a stare ad ascoltare questi insegnamenti - questi argomenti.

Certamente c'è anche una valutazione di natura politica in quanto viene proposto in questo ordine del giorno, ma la valutazione politica in questo caso non può essere disgiunta dall'informazione e dalla conoscenza tecnica e scientifica che io confesso di non avere, e mi si corregga se sbaglio, credo che in grossa parte i Consiglieri Comunali, tra i quali mi metto io per primo, questa grossa competenza non hanno. E' uno sforzo di conoscenza che però con un dibattito così non può giungere appieno ad una conoscenza seria e motivata; io non mi sento in grado di votare su questo argomento, perchè ripeto, dovrei stare solo e soltanto ad un elemento passionale che è quello emotivo perchè certo, a leggere quello che leggo qui, in fondo chi di noi è contrario a dire che si debba preservare la salute? Chi di noi è favorevole a che si facciano delle sperimentazioni assurde e senza nessuna limitazione? Credo nessuno, soltanto un autolesionista. Ma mi pare da quel che ho capito, dai dotti e precisi interventi dei medici Consiglieri, che su questo argomento comunque di grande chiarezza non ce ne sia.

Rimango quindi fermo a quanto detto all'inizio del discorso che era molto pedestremente terragno in termini amministrativi e annuncio che personalmente su questo ordine del giorno io, confessando la mia totale ignoranza, mi asterrò perchè non sono in grado di dare un parere con il mio voto che sia chiaro, conseguente e convinto, e mi richiamo a Cartesio, le idee chiare e distinte in questo caso non le

ho, e mi dispiace ma non sono stato in grado, pur ascoltando, di farcele in così breve tempo. Grazie.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Credo che sia il momento anche di prendere atto di quelle che sono state alcune delle proposte giunte finora in diversi interventi. Credo anch'io, come diceva prima Marco Bersani, che alcune cose tipo i cartelli per esempio possano tranquillamente essere eliminati, perchè poi è di sostanza che si tratta.

Voglio anche dire una cosa, che comunque ci sono degli atti che anche un Comune, che è una comunità, e che è la prima espressione di quelle che sono le preoccupazioni o le volontà dei cittadini, ci sono alcuni atti che credo che un Comune possa pur prendere, non è detto che questi siano in contrasto con delle norme esistenti, non mi risulta, possono essere il primo passo di una barriera di Comuni che mano a mano si vanno ad aggiungere e che riescono in qualche modo poi anche a dare delle indicazioni più precise a chi si trova a legiferare a livello nazionale. Comunque degli emendamenti che sono arrivati io penso sostanzialmente che possono essere accolti tutti, infatti mi era arrivato il primo, che era quello proposto da Alleanza Nazionale, che partiva con la premessa l'esclusione del pezzo di frase dove si dice "proposto dall'attuale fase capitalistica di globalizzazione", credo che possa essere tranquillamente soppresso, se questo è fonte di fastidio o comunque di opinioni differenti nell'uso anche dei termini questo può essere soppresso. Proponeva successivamente un "considerato che" che sostituiva quello che era, va bene anche quella frase successiva dove si faceva riferimento all'Italia e al suo ricorso con l'Olanda alla Corte di Giustizia Europea ecc., ma credo che poi alla fine la parte sulla quale l'attenzione di tutti si concentra è l'ultima parte, cioè la parte deliberativa, giusto?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Strada, così sinceramente si riesce a capire molto poco, penso che sia opportuno fare un cinque minuti di sospensione, così mettete a posto gli emendamenti e poi legge il testo finale.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Presidente, se attende un minuto, siccome mi sembrava che poi la parte determinante fosse la parte deliberativa in fin dei conti, tanto sono breve perchè sono 4 punti. Rimar-

rebbe così: "Il Consiglio Comunale di Saronno delibera di dichiarare il Comune territorio contrario alla produzione e all'uso di organismi geneticamente modificati, per i quali non sia prodotta documentazione attestante la sicurezza"; questo potrebbe essere un accoglimento parziale, ma mi sembra comunque sostanziale di quella che era la proposta del Consigliere Beneggi. Poi: "Di invitare il Ministro dell'Ambiente a proseguire nell'opposizione all'applicazione della Direttiva CEE 98/44; di invitare la Regione affinché renda obbligatorio indicare sulle confezioni di ogni prodotto alimentare l'eventuale utilizzo, anche parziale, di organismi transgenici; di informare, attraverso opportune campagne di educazione al consumo, sui rischi per la salute e per l'ambiente dei prodotti geneticamente trattati; di avviare una campagna promozionale per il consumo di prodotti tradizionali di qualità, coinvolgendo le Associazioni dei Commercianti, dei Produttori e dei Consumatori (qui credo che in parte vengano accolte quelle che erano le richieste dei Consiglieri della Lega) e di garantire che il cibo servito presso tutte le mense comunali e le refezioni scolastiche sia composto da alimenti rigorosamente liberi da organismi geneticamente modificati". Questo so che ci sono già Comuni che hanno richiesto certificazioni, e ci sono ditte distributrici di prodotti alimentari per le mense che hanno fornito questa certificazione, per cui mi sembrava che la proposta fosse perfettamente accoglibile; magari con una modifica può anche essere messa meglio di così.

Nella parte informativa poteva essere messo in modo esplicito anche la possibilità di giungere a un dibattito pubblico su questi temi, nei quali si confrontino i due punti di vista, e questa mi sembra una cosa che vada sicuramente nella direzione dell'informazione. Rispetto al punto 6, quello delle mense, credo che comunque partire da quella che sia in qualche modo la difesa dei cuccioli e dei bambini nelle nostre scuole, che sono sicuramente i più indifesi da questo punto di vista, sia un elemento fondamentale; la presunzione del fatto che per il momento non è stato dimostrato che siano effettivamente sani, che portino miglioramenti addirittura alla salute, il fatto che questo non sia stato dimostrato porta naturalmente ad essere estremamente diffidenti, e credo che questo sia un passaggio fondamentale.

Mi sembra che nel complesso sarebbero accolte tutte le richieste di emendamento, eventualmente poi le possiamo anche rileggere in modo completo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Sindaco chiede due minuti esatti, non di più.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Anche meno. Consigliere Strada, a proposito delle mense, lei è al corrente che esiste una legge del 1998 che impone addirittura per le mense la presenza di un funzionario abilitato appositamente per il controllo delle derrate alimentari e per le loro modalità di approvvigionamento? Mi pare che qui stiamo andando oltre addirittura a quello che dice già una legge, come non è vero?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Ma addirittura adesso c'è la difficoltà di trovare i tecnici, non dà mandato al dietologo di controllare se i cibi sono...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Bersani, nessun dietologo, nessun dietologo, è un'altra cosa. Questa legge è entrata in vigore il 28 giugno del 1998 che dà addirittura delle prescrizioni di carattere fisico - e a questo si sta già pensando anche per le scuole di Saronno - che le cucine devono essere divise il reparto dove si cucina e il reparto dove le derrate vengono manipolate, ci deve essere un soggetto abilitato ed iscritto in apposito Albo, che deve certificare la qualità dell'approvvigionamento e delle derrate alimentari che vengono utilizzate. A parte il fatto che la legge è stata fatta ma è anche difficile ...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Signor Sindaco mi permetta, non è la stessa cosa, perchè la certificazione della qualità non dice se quella qualità è stata ottenuta attraverso cibi geneticamente modificati o cibi naturali, quello che stiamo chiedendo noi è un'aggiunta che non è normata e quindi noi chiediamo questa cosa come presa di posizione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Con queste aggiunte io mi domando: come facciamo ad applicarle queste cose?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Semplicemente come ha fatto il Comune di Opera, il Comune di Solaro, il Comune di Roma, il Comune di Gubbio, semplicemente si chiede alla ditta che ha vinto l'appalto, oppure in futuro quando si farà il prossimo appalto lo si mette

nel capitolato, di certificare che i prodotti che usa sono liberi da organismi geneticamente modificati, è molto semplice.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

E' stato già fatto, anche Solaro, Comune confinante con noi l'ha appena fatto.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

La praticabilità della cosa è garantita Sindaco, non si spaventi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

No, io non mi spavento. Sulla base di che cosa, sulla base di quali riferimenti si devono fare queste dichiarazioni?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Chi gestisce la refezione ha dei fornitori. Però senta signor Sindaco, noi teniamo la posizione politica, dopodiché la parte tecnica del suo Comune deciderà come attuare l'input politico che arriva dal Consiglio Comunale.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io desidero sapere la definizione del prodotto che non deve essere usato qual'è? Non c'è una legge che lo prevede. Come che cosa c'entra, scusate?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

La ditta Pellegrini dovrà certificare che le ditte da cui si fornisce non utilizzano prodotti geneticamente modificati e produrrà un certificato di cui si assume la responsabilità.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' qui che io non capisco. Il certificato, come lo chiama lei, è fatto sulla base di quale norma che mi definisce quando un bene è o non è legittimo, qual'è la norma?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

C'è una Direttiva CEE che dice cosa vuol dire organismo geneticamente modificato, ci si rifà a quel tipo di Direttiva. Le ditte diranno: in base alla normativa CEE di cui non

ricordo il numero ma glie lo procurerò, noi dichiariamo che i nostri prodotti sono composti da alimenti privi di OGM.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Mi è parso di capire che contro questa Direttiva CEE sia l'Italia che i Paesi Bassi abbiano...

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

L'Italia sta contrastando la Direttiva dal punto di vista del commercio e della produzione, dentro la Direttiva c'è anche la definizione di che cos'è. La praticabilità si può fare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori, io propongo cinque minuti di sospensione, in modo che i capigruppo possano sentirsi fra di loro e decidere su tutta questa serie di emendamenti e come è stata presentata la cosa, altrimenti non si può decidere nulla. Mi dispiace per l'intemperanza di qualcuno del pubblico, d'altra parte se questo è l'ordine del giorno bisogna discuterlo; signor Masini, se vuole, viene qua lei e fa lei da Presidente, la ringrazio.

Sospensione

Signori Consiglieri, potete prendere posto per cortesia. Non abbiamo ancora iniziato la fase deliberativa, sono le undici meno dieci e la seduta si sta protrando eccessivamente, anche perchè alle mozioni, interpellanza ecc. dovrebbe essere riservata la prima ora, abbiamo sfiorato molto abbondantemente, per cui siamo arrivati quasi a due ore. A questo punto ritengo che se la votazione porterà avanti ancora cinque minuti posso accettarlo, altrimenti pongo in votazione la possibilità di iniziare la fase deliberativa e quindi pongo in votazione questa mozione con gli emendamenti alla fine della fase deliberativa. Se mi assicurate entro cinque minuti, altrimenti si passa alla fase deliberativa, va bene?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io ho già fatto la mia dichiarazione di voto.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Il testo che viene proposto è il seguente: "Premesso che l'introduzione di organismi geneticamente mutati solleva sempre più perplessità e dubbi nell'opinione pubblica sugli eventuali danni che tali organismi possono provocare; che il nuovo modello di agricoltura fa sì che il mercato dei semi sia strettamente controllato dalle grandi multinazionali interessate a conseguire solo più alti profitti a scapito delle colture tradizionali, della difesa della salute, del suolo e dell'ambiente; considerato che gli organismi geneticamente modificati e le regole che li governano sono ancora di fatto materia di competenza degli Uffici e delle Organizzazioni del Commercio. L'Italia ha fatto ricorso con l'Olanda alla Corte di Giustizia Europea contro la Direttiva CEE 98/44 che consente la brevettabilità delle invenzioni transgeniche interessanti piante, animali e piante del corpo umano e la commercializzazione, proprio sulla base giuridica, incentrata sul mercato interno e non sulla tutela ambientale. Il Consiglio Comunale di Saronno invita il Sindaco a dichiarare il Comune territorio contrario alla produzione e all'uso di organismi geneticamente modificati, per i quali non sia prodotta documentazione attestante la sicurezza; di invitare il Ministro dell'Ambiente a proseguire nell'opposizione all'applicazione della Direttiva CEE 98/44; di invitare la Regione affinché renda obbligatorio indicare sulle confezioni di ogni prodotto alimentare l'eventuale utilizzo, anche parziale, di organismi transgenici; di informare, attraverso opportune campagne di educazione al consumo sui rischi per la salute e per l'ambiente dei prodotti geneticamente trattati; di avviare una campagna promozionale per il consumo di prodotti tradizionali e di qualità, coinvolgendo le Associazioni dei commercianti, dei produttori e dei consumatori; di garantire che il cibo servito presso tutte le mense comunali e le refezioni scolastiche sia composto da alimenti liberi da organismi geneticamente modificati, favorendo le aziende di ristorazione che utilizzano prodotti biologici, tipici e di qualità". E questo è l'ultimo punto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Avete sentito bene? Possiamo passare alla votazione. Parere favorevole per alzata di mano. Parere contrario? Astenuti? A favore 27, 2 contrari, 1 astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 25 del 01/03/2000

OGGETTO: Approvazione bilancio preventivo Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'esercizio 2000 - piano triennale 2000-2002.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Presentiamo questa sera il bilancio preventivo per l'anno 2000 della Saronno Servizi, bilancio che discende direttamente dal protocollo d'intesa che è stato recentemente approvato dal Consiglio Comunale. E' presente il Presidente della Saronno Servizi, dottor Rota, vorrei invitarlo ad illustrare per sommi termini il bilancio di previsione.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Buona sera, scusate la mia poca dimestichezza a parlare in pubblico, ma proprio non sono abituato. Ringrazio fin d'ora sia per la pazienza che vorrete accordarmi per tutti i numeri che, se volete, ve li leggo uno per uno, e per la benevolenza che vorrete accordarmi per il fatto che non sono abituato a parlare in pubblico.

Relativamente all'andamento dell'Azienda nel '99, il pre-consuntivo parla di un utile di 217 milioni; attenzione, faccio una precisazione, le 4 cifre del risultato economico sono tutte al lordo di IRPEG in quanto il consuntivo '98 era l'ultimo anno di moratoria fiscale per cui non si era pagato l'IRPEG, mentre già nel '99 la società paga sia l'IRAP che l'IRPEG, per cui andare a inserire il valore dell'IRPEG avrebbe falsato l'omogeneità dei risultati nei due anni contigui. In qualsiasi caso, come vedete dopo dal pre-consuntivo, l'utile al netto di IRPEG è di 109 milioni, per cui vuol dire che più o meno l'IRPEG incide per 108 milioni. Lo stesso bilancio di previsione per il 2000 è stato fatto al lordo di IRPEG, sempre per evidenziare la continuità dei risultati.

Come aspetto generale la società si sta avvicinando alla trasformazione in SpA, l'obiettivo è quello di farlo entro il 30 giugno del 2000, questo l'avevo già annunciato quando avevamo parlato di protocollo d'intesa nel Consiglio Comunale mi sembra del 31 di gennaio.

Relativamente agli aspetti gestionali la cosa più importante che verrà fatta nel corso del 2000 è l'internalizzazione dei servizi di contabilità mediante l'assunzione di una contabile, che è stata assunta mediante regolare concorso, pubblicazione su Saronno Sette; sono arrivate circa 40 domande, dopo un'accurata selezione è stata scelta una persona che oltretutto era quella segnalata dall'Informagiovani, per cui una struttura comunale, il che vuol dire che i servizi funzionano.

Come consuntivo del '99 noi onestamente non abbiamo inciso più di tanto in quanto i dati erano quelli già di partenza, le scelte gestionali erano già state fatte all'inizio dell'anno, per cui l'utile che esce è un dato di fatto non modificabile; l'unica cosa che può andare ad alterare il risultato rispetto all'iniziale è il fatto dato dalla dimissione del Direttore Generale in data 31 ottobre che ha creato dei minori costi per l'Azienda di circa 20-25 milioni, questo è l'unico dato effettivo, poi per il resto l'andamento del pre-consuntivo riflette i dati che erano stati fatti come bilancio di previsione 1999, non ci sono stati grossi scostamenti. Nei dati allegati ci sono tutti i servizi per singolo reparto. Una cosa che è cambiata rispetto all'anno scorso è che nel bilancio previsionale è stato abolito il settore delle gestioni amministrative; il settore gestioni amministrative, fino all'anno scorso, comprendeva esclusivamente i costi della Direzione, che però aveva solamente costi e nessun ricavo, per cui abbiamo preferito ripartire già addirittura i costi di questo reparto su ogni singolo settore e utilizzando come metodo di ripartizione il fatturato del settore rispetto al fatturato totale dell'Azienda, per cui facendo un esempio pratico le Farmacie che hanno la maggioranza dei ricavi sopportano la maggioranza dei costi gestionali. I costi gestionali dell'Amministrazione sono in effetti il costo del Direttore Generale, i costi degli affitti non direttamente ripartibili, i costi delle assicurazioni, costi che non sono riferibili esattamente ad ogni singolo settore.

Gli obiettivi per il 2000 sono già stati presentati nei protocolli d'intesa che erano stati presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 31.

Il bilancio di previsione per il 2000 è stato fatto tenendo conto dei servizi attualmente in concessione all'Azienda, non si è fatto riferimento a nessun nuovo servizio che potrebbe essere assunto dall'Azienda nel corso del 2000, che sinteticamente i più vicini possono essere i parcheggi, la gestione dei parcheggi a pagamento e la gestione sia amministrativa che tecnica delle fognature. Di questo non si è tenuto conto in quanto non si è ancora arrivati ai piani di fattibilità definitivi, per cui mettere giù delle cifre tanto per fare delle cose di facciata era totalmente inuti-

le, in quanto non rappresentative di nessun elemento economico diretto.

Gli investimenti che effettuerà l'Azienda nel 2000, i più importanti verranno fatti nel settore acquedotto; verranno sostituite tutte le pompe elettriche di tutti i 9 pozzi del Comune. E' un investimento di non poco conto per l'Azienda, si va a sostituire degli elementi che erano stati installati circa una quindicina di anni fa; nel frattempo si procede anche ad adeguare tutti i pozzi alla normativa 626, questa è la parte importante degli investimenti, poi il resto degli investimenti sono un frigorifero per le farmacie e un nuovo sistema che stiamo provando in piscina per rivitalizzare l'acqua con un minor costo di additivi chimici, è un brevetto austriaco, verrà installato il 6 e 7 di marzo, questo viene fatto in collaborazione con l'ASL che procederà a dei controlli molto ravvicinati per vedere se si hanno dei benefici dal punto di vista degli additivi chimici. Questo sistema dovrebbe permettere di buttare molto meno elementi chimici nell'acqua e migliorarne la qualità; io non sono un tecnico, avrebbe dovuto esserci il tecnico della piscina a spiegare questo, non sono un chimico.

L'altro investimento è relativo alla innovazione interna ed esterna del bocciodromo che comporterà 30 milioni di spesa, che è esattamente il canone che riceve la società dalla gestione.

Relativamente alla pianta organica l'unica variazione prevista nel corso dell'esercizio, a parte gli eventuali nuovi servizi che verranno presi in carico e che sono in corso di quantificazione, è l'amministrativo che verrà assunto a partire dal 1° di aprile.

Relativamente al bilancio di previsione per il 2000 è stato fatto un budget di tipo conservativo, nel senso che non si è andati a fare nessun tipo di evoluzione su ricavi, ma si è andati a lavorare esclusivamente sui costi che potevano essere ridotti, compressi o migliorati relativamente alla gestione; ad esempio il fatto di internalizzare il servizio di contabilità comporterà che per un certo periodo pagheremo sia il contabile che il servizio di contabilità esterna, però sicuramente nell'ottica dell'andamento futuro l'Azienda deve avere all'interno della propria struttura la contabilità, perchè permette di avere un bilancio aggiornato più velocemente e più rapidamente di quanto adesso non sia avendolo presso un commercialista esterno, in quanto la documentazione deve essere raccolta dalla società, portata fuori, il contabile esterno deve riesaminarla, reinserirla, riportare i dati in sede e devono essere ricontrollati, per cui si hanno delle perdite di tempo.

Adesso cominciamo, se vi interessa, la sfilza dei numeri. Non vi interessano? Vado però ad evidenziare, come nelle considerazioni riepilogative che avete, le differenze in

ogni singolo settore. Ad esempio per l'acquedotto si prevede, pag. 1 della parte successiva al blocco delle informazioni, budget 2000. La maggior spesa sono 50 milioni di investimento per fare un controllo centimetro per centimetro di tutta la rete dell'acquedotto comunale che sono 111 chilometri, per controllare le eventuali perdite e sistemarle per avere anche un risparmio di acqua, che è un bene scarso e che diventerà sempre più scarso. La grossa differenza è data da un maggior costo degli ammortamenti dovuta al fatto che comprando le pompe nuove e installandole per la sostituzione di quelle vecchie si aumenta il carico dei beni in azienda, per cui necessariamente aumentano i costi. In qualsiasi caso la legge impone che per l'acquedotto l'utile sia non significativo, per cui praticamente non è che costringe, ma quanto viene ricavato dalla gestione dell'acquedotto deve essere reinvestito per la sistemazione della rete esistente e il miglioramento della rete. Relativamente alle Farmacie poco da dire, l'unica cosa importante è data dall'acquisto di un frigorifero mi sembra alla Farmacia 2 per la conservazione di alcuni prodotti; si cercherà nel corso dell'anno di inserire una maggiore attenzione alla linea omeopatica. Relativamente alle Farmacie nel corso dell'anno si dovrà assumere un nuovo farmacista in quanto uno dei farmacisti attualmente in carica ha dato le dimissioni perchè vincitore di concorso presso altra Farmacia, però si procede semplicemente alla sostituzione per cui non si ha una variazione del numero di persone in pianta organica.

Relativamente alla piscina c'è questo tentativo di avere un minore impiego di prodotti chimici con questo grandex, che è già in utilizzo presso la piscina di Ispra, anche loro come progetto pilota, non quella dell'Euratom, la piscina comunale. Si cercherà di avere delle minori spese di riscaldamento in quanto provando a coprire l'acqua con dei teloni durante la notte per impedire che diminuisca troppo di temperatura, per andare a cercare di far diminuire le spese generali che sono quelle che vanno ad incidere sulle situazioni economiche della piscina, che riesce miracolosamente a rimanere attorno allo zero, ma è proprio un miracolo.

Il bocciodromo invece non ha delle particolari esigenze in quanto noi incassiamo 30 milioni per l'affitto dal gestore e vengono reinvestiti tutti nella struttura per rimettere a posto o allargare o migliorare la situazione esistente; si cercherà nel corso dell'anno di utilizzare delle iniziative per far aumentare la frequentazione in quanto già il gioco delle bocce è un gioco utilizzato da una certa fascia di persone che tende a diminuire nel corso del tempo. Si cercherà anche di fare delle operazioni per portare più gente all'interno del bocciodromo, stanno vedendo cosa poter fare

come iniziative. Una stupidaggine potrebbe essere l'installazione di un maxi schermo per vedere le partite.

Relativamente alla Tosap il budget è stato fatto sul regolamento attualmente esistente, porterà una piccola perdita in quanto alcune esenzioni fatte nel corso del 2000 che riguardavano i taxisti, le edicole e i chioschi hanno portato una piccola riduzione, anche perchè la Tosap è una imposta sicuramente che va rivista in tutto il suo impianto, come anche quella richiesta che era stata presentata dalla Lega Nord riguardo alle tende, per cui il Sindaco aveva preso un impegno nel Consiglio Comunale, ma questo penso che rientrerà nell'impianto generale della tassa, anche perchè adesso com'è la situazione della tassa ormai è arrivato a un livello di costanza, sono un centinaio di milioni che sono sempre quelli, qui possiamo solamente lavorare all'interno della riduzione dei costi.

L'imposta pubblicità e pubbliche affissioni non ha delle particolari difficoltà ad essere gestito, è un servizio che va avanti per conto suo; la differenza del maggior utile è data dal fatto che si è dimessa una persona a metà del '99, che ha portato a minor spesa del personale e una piccola spesa in più per coprire i momenti di maggior crisi quando bisogna attaccare i cartelli, ma mediamente nel corso dell'anno basta una persona. Sia per la Tosap che per l'Ipaf sono diminuiti i ricavi in quanto, come approvato con la convenzione del 31, gli aggi della società sono scesi dal 27% al 25%.

Sono state previste poi una serie di azioni migliorative al di fuori del budget, per cui queste vanno in aggiunta al budget che è stato presentato; sono tutte azioni che hanno un rischio che nei termini di budget si chiama a medio-alto rendimento, nel senso che alcune saranno sicuramente raggiunte, ma molte potrebbero anche non essere raggiunte nel corso dell'anno, è per questo che sono state tenute all'esterno del budget. Ad esempio, come gestore dell'acquedotto, ci stiamo interessando con i Comuni limitrofi, e anche in collaborazione con alcune Aziende Municipalizzate di altri Comuni; siccome la Saronno Servizi è dotata di un servizio di bollettazione molto efficiente, andare a chiedere ai Comuni limitrofi di avere in affidamento esclusivamente la bollettazione dei singoli Comuni, e questo potrebbe comportare un maggiore utile tra i 5 e i 15 milioni all'anno. Per le Farmacie all'interno della Cispel l'Azienda Municipalizzata di Saronno ha partecipato all'appalto che hanno fatto per tutto il territorio nazionale, per cui la Cispel compra per tutte le singole Farmacie e poi rivende alle singole Farmacie, per cui si è aumentato il lotto minimo di acquisto e si otterranno dei maggiori sconti dalle aziende farmaceutiche. Questo porterà un minor costo tra i 20 e i 30 milioni. Come avevo detto si cercherà

di sviluppare i prodotti omeopatici, in budget non abbiamo messo neanche una lira, si prevede nel corso del 2000 di arrivare a un maggiore introito di una quarantina di milioni.

Relativamente invece all'uscita del personale, alla sostituzione di un responsabile delle Farmacie vincitore di concorso e la sostituzione con un neo-diplomato dovrebbe portare un risparmio attorno alla trentina di milioni.

Per la piscina la parte essenziale è un aumento del prezzo di ingresso di 500 lire che porta il costo d'ingresso in linea a quello dei Comuni limitrofi; si cercherà, questa però è un'idea, di fare delle campagne di abbonamenti semestrali e annuali invece che mensili che dovrebbero portare a una maggiore finalizzazione di un certo tipo di utilizzi, soprattutto quelli dell'orario dal mezzogiorno alle due, nel momento in cui la piscina è più vuota, ed alcuni hanno già richiesto la struttura della piscina per fare delle campagne pubblicitarie di prodotti compatibili con la piscina, per cui costumi e cose di questo tipo. L'imposta pubblicitaria pubbliche affissioni, altre aziende hanno chiesto l'utilizzo degli spazi della piscina per piazzare della cartellonistica e degli striscioni, sono in corso di definizione i contratti; questo dovrebbe portare un maggiore ingresso di una decina di milioni. La Tosap, come per l'acquedotto si andranno a sentire i Comuni limitrofi per gestire amministrativamente i loro servizi di incasso della Tosap e anche questo porterà un maggior ingresso di 5-10 milioni. Queste sono le azioni migliorative del budget, per cui se tutte dovessero avverarsi avremmo un maggiore introito di 180 milioni, se si dovessero avverare le previsioni minime sarebbero una settantina di milioni; queste sono oltre alla previsione del budget che parla per il 2000 di 259 milioni di utile al loro dell'IRPEG. Poi c'è tutta la serie degli allegati, gli andamenti ricavi, costo utile e lordo per singolo settore, che vi risparmio.

Il piano triennale per la società è stato fatto tenendo conto sempre dei servizi attualmente in concessione alla società, per i motivi che ho enunciato prima. Nel corso del 2000 dovrebbero entrare in funzione parcheggi e fognature; nel 2001 probabilmente l'incasso e liquidazione della tassa rifiuti solidi urbani e imposta comunale immobili, per cui se dovessero entrare questi servizi il bilancio di previsione triennale vale la carta su cui è scritto, perchè cambierebbe totalmente la visione e l'impostazione della società ed anche la sua struttura, sia in termini di persone che in termini di fatturato.

Sono a disposizione per qualsiasi domanda.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Volevo farle alcune domande relativamente ad alcuni punti, magari qualche cosa potrà sembrare anche banale, però vorrei avere giustificazione da parte sua.

Per quanto riguarda le piscine nel budget 2000 ho rilevato che non è previsto il consumo di acqua, mentre invece per quanto riguarda l'anno '99 era stato evidenziato per un importo di 19 milioni, quindi volevo sapere se questo era legato al fatto dell'acquisto, perchè quello mi sembrava che fosse un discorso di risparmio energetico.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Nel '99 per i primi 4 mesi dell'anno la gestione dell'Acquedotto non era alla Saronno Servizi ma era ancora al Comune, per cui la prima bolletta dell'acqua è arrivata; la seconda bolletta non posso io fatturare a me stesso il consumo della mia acqua, è una motivazione di ordine pratico.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Per quanto riguarda la Tosap: nella pianta organica del personale è previsto un solo addetto, mentre nell'allegato 4) relativo ai ricavi per addetto risulterebbero 1,5 addetti; non so se qui c'è qualcuno che viene tagliato a metà, vorrei sapere. Completo quello che volevo chiederle relativamente alla Tosap così mi sa dare le risposte esaustive. Per quanto riguarda la nota di accompagnamento al preventivo anno 2000, per quanto concerne gli obiettivi di settore alla pag. 3 la Saronno Servizi dovrebbe garantire al Comune un introito minimo di 200 milioni, mentre a budget ne figurano 116. Mi può spiegare come mai ci sono queste differenze?

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Relativamente all'ultima domanda questo è l'aggio che rimane alla Saronno Servizi per l'esercizio dell'attività, questo è il 25% di quello che si incassa. Vuol dire che la previsione di incasso della Tosap per il 2000 sarà di 400 milioni.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Forse non riesco a capire bene, qui si dice: "garantire al Comune un introito minimo di 200 milioni". Se dai 200 mi-

lioni io tolgo il 25% sono 50 milioni, quindi leggo 116, mi spieghi un po' da che cosa sono dettate queste differenze.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

La Saronno Servizi incassa la Tosap totale; dell'incassato deve garantire in qualsiasi caso al Comune un minimo di 200 milioni, nel senso che se noi incassiamo 250 milioni ne diamo 200 al Comune e ne teniamo 50. Sorpassata la soglia la società ha diritto per svolgere il servizio a un aggio del 25%; quello che vede nel bilancio vuol dire che è il 25% della Tosap totale incassata dal Comune di Saronno, per cui è l'aggio che l'anno scorso era al 27 e quest'anno è al 25, questa è la parte che rimane alla società per lo svolgimento del servizio incasso e liquidazione. Lo stesso per quanto riguarda l'imposta per la pubblicità e le affissioni.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Però anche per quanto riguarda l'imposta pubblicità e affissioni nella pianta organica sono previsti 2 addetti, poi nell'allegato 4, dove si parla di ricavi per addetti, gli addetti risulterebbero 2,5, quindi mi spieghi questo mezzo in più alla Tosap e questo mezzo in più qui.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

C'è il responsabile dell'ufficio tributi che gestisce sia la Tosap che l'imposta pubblicità e pubbliche affissioni, e viene caricato metà e metà sulle due imposte, per dividere i costi, però quando vado a fare la pianta organica o lo metto da una parte o lo metto dall'altra, per cui fisicamente viene caricato come Tosap ma il suo costo viene ripartito a metà sulla Tosap e sull'imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Poi sempre relativamente all'imposta pubblicità e affissioni si parla di riduzione di organico di una persona andata in pensione a metà '99, e nello stesso tempo si parla di collaboratori occasionali. Io chiedo se non sarebbe opportuno, a questo punto, assumere una persona, anche perchè io penso che forse sarebbe preferibile assumere una persona a tempo pieno piuttosto che pagare delle tasse su degli utili, perchè mi risulta che per quanto riguarda l'imposta pubblicità e affissioni si arriva ad un utile lordo di 106

milioni, sui quali si andrebbero a pagare le tasse, quindi non sarebbe preferibile a questo punto assumere un'altra persona, e quindi dare lavoro stabile a un'altra persona ed evitare di pagare tasse su degli utili che comunque vengono conseguiti perchè c'è nella pianta organica una persona in meno che viene a mancare?

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Il problema dell'imposta pubblicità e pubbliche affissioni è che quello che vede lei non sono solo i manifesti, perchè la persona che è andata in pensione era uno dei due attaccchini. Nella normalità del servizio un attaccchino è più che sufficiente; quando ci sono dei periodi di maggiore intensità vengono fatte le collaborazioni occasionali ma di due-tre giorni a una persona che viene lì e in base ai manifesti che attacca viene pagata. Perchè nell'imposta pubblicità e pubbliche affissioni c'è dentro anche tutta l'imposta per la pubblicità dove l'attaccchino non c'entra assolutamente niente, che sono tutte le imposte che si incassano per il semplice fatto che ci sono le targhe, le insegne dei negozi piuttosto che le pubblicità che vede sui cartelloni stradali. La parte relativa alle pubbliche affissioni, che è quella dove c'è l'esigenza della persona che va in giro, tolto qualche periodo che può essere ad esempio la campagna elettorale dove bisogna attaccare un gran numero di manifesti in un ristretto periodo temporale, una persona è più che sufficiente per svolgere il servizio. Sono due reparti perchè è imposta pubblicità e pubbliche affissioni, sono due cose distinte che entrano sotto lo stesso capitolo di spesa.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Mi sembra che la Saronno Servizi sia alla ricerca di un attaccchino in possesso di partita IVA, così almeno risulta da una ricerca.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Mi coglie impreparato perchè non seguo io queste cose. E' per il fatto che le collaborazioni l'INPS le vede proprio male.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Sarà improbabile trovare un attaccchino dotato di partita IVA.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Qualche società che svolga il servizio temporalmente, ma è perchè è proprio per dei periodi temporali molto ristretti. Adesso andiamo incontro a un periodo in cui ci sarà bisogno di questa persona o questa società che svolgerà questo servizio, infatti l'ho precisato prima, in campagna elettorale sarà un macello.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Per esaurire gli interrogativi che mi sono sorti sentendo l'intervento del Consigliere Busnelli, è vero che la piscina consuma acqua che dovrebbe essere fatturata dalla Saronno Servizi, però visto che correttamente si fanno dei conti economici di settore, sarebbe bene che la piscina contabilizzasse l'acqua che consuma e l'acquedotto contabilizzasse i ricavi, se no i dati non sono confrontabili. Dal punto di vista della società non cambia niente, ma dal punto di vista dei risultati di settore, se vogliamo continuare a confrontarli in futuro sarà necessario operare così.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Ma questa è stata una scelta di budget; la rifatturazione interna in qualsiasi caso in termini fiscali deve essere fatta perchè è autoconsumo, per cui l'IVA eventualmente viene versata su questa cosa, perchè quando uno auto consuma un bene deve tassarsi per l'IVA, sicuramente questo è una annotazione vera, però se andiamo a caricargli anche il costo dell'acqua alla piscina andiamo all'infinito sotto.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

D'accordo, però almeno sarebbe un quadro reale della situazione.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Se lei moltiplica i 19 milioni del primo trimestre per 4 arriva molto vicino alla realtà.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Volevo fare delle osservazioni, noi, perchè parlo a nome della coalizione, più di carattere generale. Ancora una volta ci troviamo di fronte a dati - mi riferisco in particolare al budget del triennio - che per stessa sua affermazione non sono significativi; non tengono conto in termini numerici dei provvedimenti migliorativi che pure sono cita-

ti, e non tengono conto soprattutto della rivoluzione che la Saronno Servizi avrà probabilmente.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Ma siamo nel grembo di Giove per la nuova situazione.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

D'accordo, però io ancora una volta ho questa sensazione sgradevole che ho già avuto quando abbiamo visto il bilancio triennale del Comune, ho l'impressione che lo si faccia perchè si deve fare, però non è uno strumento, come invece dovrebbe essere, di programmazione.

Io credo che, in particolare per la Saronno Servizi, siamo di fronte a un Consiglio di Amministrazione nuovo, che dopo pochi mesi peraltro dall'insediamento, avrebbe dovuto dirci che cosa intende fare realmente; questa è una estrapolazione aritmetica dei risultati del '99.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

I budget sono sempre fatti così, ci sono i budget conservativi, i budget involutivi...

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Ci sono i budget veri che sono gli obiettivi che gli Amministratori si propongono di raggiungere, con tutti i rischi connessi con delle previsioni; si dichiarano i rischi, si dichiarano le voci più o meno sicure, si dichiarano i criteri, però poi quello costituisce l'obiettivo che gli azionisti della società riconoscono valido o non valido per gli Amministratori. Noi qui facciamo la parte degli azionisti, seppure di minoranza.

In particolare, mi spiace per i dati del 2000 che sono però a portata di mano, perchè, come giustamente lei ha riconosciuto, avete fatto un lavoro di contenimento dei costi, non avete fatto nessuna considerazione sui ricavi. Quando, peraltro in un allegato, che trovo devo confessarlo l'unico strumento significativo di questo abbondante massa di dati, che è la relazione dei Revisori dei Conti, solo lì si dice che nel '99 le Farmacie hanno avuto un incremento dei ricavi rispetto al '98 del 10% e gli impianti sportivi del 32%. Allora mi domando: che senso ha presentarci un budget 2000 dove i ricavi sono sostanzialmente identici? Francamente non capisco se è stato un avvenimento eccezionale il '99 oppure dobbiamo prevederci anche per il 2000 qualcosa di meglio. Così come indicarci gli obiettivi che si propone la società, parlo degli obiettivi per settori, sono talmente

generici che sarebbe stato meglio non indicarli, bastava scrivere la società intende fare il suo lavoro, perchè quando mi si scrive che per le Farmacie occorre garantire l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti francamente non capisco niente, soprattutto in un settore dove anche lei dottor Rota saprà benissimo che c'è una grossa discussione che investe tutte le Aziende Municipalizzate in questo campo, che senso abbia per i Comuni possedere le Farmacie. Io posso accettare molte considerazioni, per esempio quella che potrebbe servire anche a Saronno, le Farmacie guadagnano, quindi realizzano delle risorse da destinare ad altri scopi chiaramente da individuare, però ci sono altri Comuni importanti che hanno deciso che fosse il momento di venderle, anche perchè la richiesta di Farmacie in questo momento sembra molto interessante. Voglio dire che la problematica esiste, io mi sarei aspettato dal nuovo Consiglio di Amministrazione almeno una presa di posizione, almeno l'indicazione che il problema sarebbe opportuno porlo.

Sempre a proposito del triennale, a un certo punto si dice che la società, presumibilmente entro la fine del 2001 entrerà nei nuovi uffici della ex Villa Comunale; siamo nell'ambito delle intenzioni, o dei progetti che il Sindaco e la Giunta hanno, ma di cui in Consiglio Comunale vengono a sapere per caso qualcosa ogni tanto. Mi ricordo che l'avv. Gilli Sindaco ha accennato all'ipotesi di attribuire alla Saronno Servizi una metà del costo di ristrutturazione, mi sembra di ricordare l'assunzione di un mutuo per 1 miliardo, però un affitto capace. In parole povere in numero vuol dire addossare alla Saronno Servizi un costo di 150 milioni all'anno, perchè il servizio di un mutuo da 1 miliardo...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sono 90 milioni all'anno.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Fra capitale e interesse? Comunque, questa è una informazione che il Consiglio Comunale ha già avuto di cui non c'è traccia nei conti della Saronno Servizi. Non solo, la Saronno Servizi enuncia già un obiettivo, un dato di fatto, che credo presupponga una decisione del Consiglio Comunale che non è stata ancora presa.

L'ultima considerazione: i costi fra il '99 e il 2000 sono sostanzialmente fermi, però non si fa riferimento a un dato essenziale secondo me nel valutare questi conti, ed è che l'esercizio '99 ha sopportato il costo del Direttore Generale, che risulta dai dati, che è ripartito nei vari setto-

ri, se non ho sbagliato la somma ammonta complessivamente a circa 235 milioni, costo che l'esercizio 2000 non ha più. Quindi non è che i costi siano rimasti costanti, c'è una sensibile diminuzione rispetto al '99, compensati da altri che io non sono stato a calcolare, salvo una che peraltro io personalmente e credo tutti noi troviamo giustificata, che è il compenso agli Amministratori, che mi pare sia di circa 70 milioni all'anno. Io trovo che sia giustificata perchè se gli Amministratori operano bene e dedicano il tempo che occorre è necessario che siano compensati, anche se costituisce un peso in più per la gestione, considerato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non era contribuito.

Volevo riprendere un attimo la considerazione iniziale sulla mancanza di accenni, sia pure grossolani ed approssimativi sulla politica che la Saronno Servizi intende fare, anche a proposito delle nuove attività. Abbiamo l'impressione che la decisione sia stata presa, credo che sia stata presa d'intesa con i nuovi Amministratori, i quali mi sembrerebbe opportuno, in questa sede, indichino che cosa pensano di questi nuovi servizi, non dico che cosa intendono guadagnare e perdere, ma con quale logica intendono svolgere questi nuovi servizi che si vedono affidati. Grazie.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Volevo solo dare una brevissima risposta al dottor Franchi. L'appunto che lei ha fatto dottor Franchi in merito alla mancata programmazione io mi sento veramente di rifiutarlo, perchè la programmazione inerente alla Saronno Servizi è stata fatta ed è stata dettagliatamente spiegata in questo Consiglio Comunale. Si è detto in maniera molto chiara che si stanno approntando i piani di fattibilità per l'eventuale assegnazione alla Saronno Servizi di determinati servizi, si parlava di parcheggi, si parlava di fognature; stiamo approntando i piani di fattibilità, cioè stiamo verificando se sia o meno conveniente andare ad affidare alla Saronno Servizi un certo tipo di servizio, e mi scuso per il bisticcio di parole.

Mi sarebbe sembrato estremamente fuorviante ed estremamente negativo nei confronti del Consiglio Comunale dare già per certo che tutti questi servizi saranno un domani assegnati alla società e di conseguenza andare a prevedere nel piano triennale i costi ed i ricavi dei servizi che eventualmente saranno assegnati. Stiamo verificando la fattibilità di queste operazioni, nel momento in cui la fattibilità sarà accertata, nel momento in cui si verrà in Consiglio Comunale a dire i conti sono questi, riteniamo opportuno affidare alla Saronno Servizi questo servizio, allora sì in quel momento sarà necessario una programmazione non solo annuale

ma triennale, ma in quel momento, nel momento in cui si sarà deciso di assegnare dei servizi, non precedentemente.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Viene fatto d'intesa in collaborazione immagino col Consiglio di Amministrazione. Allora in sede di bilancio triennale io non chiedo, l'ho detto chiaramente, un budget per i nuovi servizi, intendo chiedere al Consiglio di Amministrazione di conoscere la loro opinione su questa ipotesi che è allo studio e sulla quale avrà già delle informazioni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Evidentemente l'opinione del Consiglio di Amministrazione corrisponde pienamente a quanto è già stato enunciato in Consiglio Comunale.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Non dimentichiamo che pochi mesi fa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa; in quel protocollo d'intesa si diceva molto chiaramente quali erano i servizi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Su questo argomento, che mi si dice niente, io confesso che proprio non capisco. Se si vuole ampliare notevolmente la competenza della Saronno Servizi ed estenderla ad una pluralità di altri servizi, saremmo degli stolti e dei folli se venissimo a dire abbiamo già fatto tutto, sono cose molto complesse che oltretutto non dimentichiamo dovrebbero seguire ad un altro passaggio, che è quello della trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi Saronno Servizi in Società per Azioni; certamente dottor Franchi, se lei ritiene di avere la bacchetta magica per cui gli studi di fattibilità si possono fare in pochi giorni o all'atto io mi inchino riverente, ma in realtà questi studi sono già incominciati, ma trattandosi di materie notevolmente complesse, sulle quali non è consentito non a questa Amministrazione, ma credo a tutto il Consiglio Comunale e alla città, non è consentito fare passi falsi e affrettati perchè si tratta di rendere - come io credo di avere detto in sede di presentazione del bilancio - questa società il motore economico trainante della nostra comunità in senso pubblico. E' chiaro che non è possibile oggi venire a fare non dico previsioni in termini di costi e ricavi, perchè questo oggi come oggi per noi è assolutamente impossibile e non è stato chiesto, ma non è neanche possibile oggi come oggi, e secondo me non è nemmeno corretto, incominciare a

fare delle elencazioni di altre attività che si vorrebbero dare, a parte il fatto che credo sia facilmente intuibile quali siano i servizi che potrebbero essere assegnati alla Saronno Servizi. Siccome ci sono dei tempi abbastanza brevi perchè la Saronno Servizi si trasformi in Società per Azioni, quanto meno per beneficiare di una procedura agevolata che consentirebbe di fare la trasformazione in forma molto meno complicata che non quella normale, e questi termini non sono lontanissimi, è chiaro che prima di allora non vorremmo perdere il treno e sicuramente avremo penso una sessione, ma forse anche di più di una, di Consiglio Comunale dedicata solo e soltanto a questo argomento. Però, ripeto, credo che sia interesse di tutto il Consiglio Comunale, indipendentemente dalla maggioranza e dall'opposizione, riuscire ad esaltare la funzione di questa non ancora società ma che diventerà società, però ci possiamo studiare sopra tutti quanti quando gli studi di fattibilità, che sono fatti non soltanto dagli uffici competenti ma probabilmente ci sarà anche la necessità di utilizzare, si sa che sono contrario in linea generale, ma per una materia così complessa non abbiamo l'autosufficienza, e queste sono cose che si stanno facendo perchè in una tabella di marcia, in una tempistica che un po' è assegnata dalla legge, un po' ci siamo auto-assegnati, conduca poi ad un risultato che credo sarà comunque positivo, almeno in linea di massima. Poi ci sarà da discutere se si attribuiranno più servizi o meno servizi, su quello i suggerimenti potranno pervenire da tutto il Consiglio Comunale.

Non mi sembra, il vice Sindaco l'Assessore Renoldi ha detto che respingeva l'interpretazione che sembrava essere stata data nei confronti dell'esposizione; siamo abituati a ragionare sulle cose concrete ed esistenti. Oggi, 1° marzo anno 2000 la Saronno Servizi è quella che è, e per quella che è ha fatto le sue previsioni possibili; è chiaro che se diventerà molto ma molto più grande il discorso sarà completamente da cambiare.

E' stato accolto dalla Saronno Servizi il discorso della Villa Comunale, in Consiglio Comunale il Sindaco ha dato un annuncio, annuncio che non appena sarà portato in Consiglio Comunale il conto consuntivo relativo all'anno 1999 potrà incominciare ad avere concreta realtà, perchè applicando l'avanzo di amministrazione e applicando possibilmente già parte dei residui passivi e delle economie che sono state finora individuate, in quella sede avremo quindi una disponibilità che potremo mettere concretamente a disposizione per la realizzazione di quanto è stato annunciato. Sul fatto poi di 1 miliardo di mutuo questo è il pensiero originario, può anche darsi che a seconda di come si concluderà la verifica che stiamo facendo, può anche darsi che utilizzando i mezzi propri non ci sarà neppure bisogno di ri-

correre al mutuo; però ad opera fatta saremo in grado di fare i conti definitivi, oggi come oggi nelle sabbie mobili di questi riscontri, che peraltro sono anche complessi, credo che sia di intuitiva comprensione che andare a verificare i bilanci di tanti anni, che comunque è una verifica che sta portando a risultati concreti, sarebbe semplicemente scorretto da parte nostra venire già a dire abbiamo 102 lire o 108 o 33. E allora, in termini di previsione che a nostro avviso è sicuramente concreta, per quello che si è già visto finora, quanto è stato annunciato, perchè in Consiglio Comunale, che peraltro non avrebbe nemmeno competenza, se dovessimo contrarre un mutuo è chiaro che dovremmo venire in Consiglio Comunale a chiedere di approvare l'accensione di un mutuo per 1 miliardo o per la somma che sarà, ma se non ci fosse la necessità del mutuo, e una volta che con il conto consuntivo i conti si è cominciati a sistemarli, una volta che sono stati sistemati si potrà procedere benissimo ad una gara d'appalto, che non richiede peraltro la competenza del Consiglio Comunale.

Io mi rendo conto che questi discorsi possono sembrare evanescenti, ma non sono evanescenti, perchè mi permetto di ricordare che è soltanto dalla fine di ottobre che è venuta l'idea di andare a controllare i conti degli altri anni precedenti e quindi siccome questi controlli, benché ci sia chi se ne occupa quotidianamente, sono lunghi e complessi, ma in termini previsionali ci hanno già fatto vedere una certa possibilità di disporre, questi controlli ci si dia il tempo di farli e di farli possibilmente anche a lotti, ma io credo che già con l'approvazione del conto consuntivo avremo una liberazione di notevoli risorse che permetteranno di concludere concretamente anche quello che è stato un annuncio. Adesso non potrei dire più di tanto che un annuncio perchè oggi come oggi non sarebbe possibile tecnicamente e contabilmente impegnare le somme necessarie. Noi riteniamo che ci siano, appena saranno legittimamente e contabilmente disponibili si procederà, se necessario, anche con le dovute variazioni del bilancio.

Io sono convinto - e questa forse è una impostazione diversa da quella di altri, è legittimo che ognuno abbia le proprie impostazioni - che comunque il bilancio non debba essere considerato come un totem da adorare, ma è comunque un fatto grandemente importante che però durante l'anno, e particolarmente devo dire durante l'anno 2000, potrà subire delle variazioni proprio perchè nell'opera di revisione e di risanamento che stiamo facendo è insita la possibilità di un miglioramento nell'uso delle risorse.

Quindi quello che si dice, e come è stato detto ora dal Presidente della Saronno Servizi, si basa sullo stato attuale di quella che è la situazione, sullo stato attuale di fatto. Se poi entro il 30 giugno la Saronno Servizi sarà

destinata a diventare una Società per Azioni e il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, dovrà approvare di affidare alla Saronno Servizi la pluralità di altre attività, è chiaro che una delle prime cose credo che farà la nuova Società per Azioni sarà quella di fare una sua previsione, non solo triennale ma magari anche spostata in termini di tempo molto più lunghi, sulla base degli studi di fattibilità che sono in corso, per dimostrare l'economicità della scelta che io mi auguro il Consiglio Comunale farà, e quindi per dare concreta attuazione ad una scelta che noi riteniamo fondamentale per l'economia della nostra comunità. Non ci sono misteri, io mi sforzo in tutti i modi di ribadirlo, che la mia intenzione e l'intenzione dell'Amministrazione è quella comunque di portare in Consiglio Comunale cose concrete, che non si fermino solo e soltanto a livello di ipotesi, o comunque progetti, se non totalmente definiti, ma che siano già stati studiati nella loro fattibilità, altrimenti correremmo il rischio, per esempio per parlare della Villa Comunale, di avere avuto anche dei progetti interessanti che poi non si sono concretati precedentemente perchè o l'interlocutore non dava sufficienti garanzie, o non c'era chiarezza sulla modalità d'intervento. Non è questione di fare belle o brutte figure, perchè chiunque voglia salvaguardare il patrimonio della città certamente lo fa nello scopo appunto di salvaguardia del patrimonio della città, sarà sbagliato l'orientamento di questa Amministrazione, ma l'orientamento è quello di arrivare con qualche cosa che sia già fattibile. Probabilmente sotto questo punto di vista non ci intendiamo, anche parlando al di fuori del Consiglio Comunale qualche volta, altre cose magari le posso anche dire ma io non mi sento, oggi come oggi, di descrivere operazioni che non sono solo nella mente ma che si stanno studiando. Quella della Villa Comunale è stata annunciata anche nel suo aspetto contabile, che oggi però non è ancora attuabile; una volta che avremo liberato almeno parzialmente le risorse che abbiamo constatato esistere, allora a quel punto diventerà un progetto anche concreto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri interventi? Ci sarebbe Airoidi, poi nessun altro deve prendere la parola? Dottor Rota.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Io adesso ho preso gli appunti, se mi dimentico qualcosa la prego di comunicarmelo. Relativamente al fatto che certi tipi di fatturati non sono stati aumentati rispetto al '99, ad esempio quelli degli impianti sportivi, è perchè per la

piscina il '99 è stato il primo anno che ha funzionato tutto l'anno, per cui in questo momento la piscina ha tutti i corsi esauriti e non c'è più spazio, più di questo non può fare perchè proprio fisicamente non c'è la possibilità. E' per questo che non è stata aumentata la voce degli impianti sportivi.

Per le Farmacie, che hanno avuto un notevole balzo rispetto al '98, anche il responsabile delle Farmacie non riusciva a spiegarsi la motivazione, tanto è vero che quando è stato fatto il budget sono stati chiamati i responsabili di ogni singolo settore, e loro hanno predisposto quello che può essere l'andamento di ricavo del loro settore e il responsabile delle Farmacie era meravigliato dell'andamento del '99, e ha detto che per loro sarebbe già un bel risultato ripetere il 1999, è per questo che non è stato messo un miglioramento.

Mentre l'imposta per la pubblicità e la Tosap sono quelle che sono, e anche l'acquedotto ha delle tariffe imposte, è per questo che non viene dato un miglioramento in termini di ricavi, perchè non c'è la possibilità materiale di andare, se non per delle inezie, però andare a spostare un budget per 2, 3, 4 milioni su ogni singolo settore non aveva senso.

Relativamente a quello che stava dicendo lei per l'eventuale dismissione delle Farmacie, che è quello che stava ventilando, mi sembra che il Comune di Milano ci stia tentando disperatamente da mesi e le Farmacie ce le abbiano ancora in carico loro, là sono 84, qui siamo piccoli, ne abbiamo 2, il problema è trovare anche gli acquirenti per 2, quando si metteranno sul mercato.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Ma non è un problema di venderle, se avete valutato l'opportunità, semplicemente.

SIG. ROTA RICCARDO (Presidente CdA Saronno Servizi)

Onestamente all'interno del Consiglio di Amministrazione se n'è discusso, però si va incontro a una liberalizzazione del settore imposto dalla Comunità Europea, per cui in questo momento i potenziali acquirenti, al prezzo che servirebbe, non ce ne sono, ci sarebbero ma a dei prezzi infinitamente minori al mercato. Poi il problema in questo: in corso di trasformazione in SpA alla società serve per avere una maggiore capitalizzazione, perchè il problema di questa società è avere una capitalizzazione bassa, sia in termini di fondi di dotazione che in termini di impiantistica, per cui in questo momento non è ipotizzabile. In qualsiasi caso, qualora si dovesse fare, sicuramente il ricavato non

penso che potrebbe essere tale da dover andare a finanziare certe cose, anche perchè se si va avanti così si arriva ad un utile di una certa dimensione, che può essere utilizzato per finanziare altre cose all'interno della società.

Un'ultima cosa: il minor costo dell'Amministratore è compensato dai maggiori costi per la trasformazione e il compenso che ci è dato per l'Amministrazione è che siccome verrà sostituito, secondo il nostro intendimento, poi bisogna vedere se in sede di trasformazione il Consiglio Comunale approverà o meno, sostituire la figura di un Direttore Generale con un Amministratore Delegato, il quale facendo l'Amministratore in qualche maniera i soldi bisognerà darglieli, per cui è uno spostamento di costi. Penso di aver risposto a tutto.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Innanzitutto un complimento al dottor Rota per la velocità con la quale ha imparato a parlare in pubblico, sotto il tutoring del signor Sindaco mi pare che nell'ultima mezz'ora abbia fatto dei passi da gigante; da me no perchè non ho ancora aperto bocca, magari imparerà fra dieci minuti, ma sicuramente non ho ancora parlato, almeno in questa serata.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Dopo quando andrà a casa stasera ... quasi per divinam inspirationem, di piena fiducia.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Vedo che il signor Sindaco stasera non accetta neppure le battute.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non solo questa sera.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Veniamo alla parte più seria. Volevo, anche se brevemente, riprendere un aspetto dell'intervento del Consigliere Franchi che mi sembra meriti un approfondimento. So che dissenterò dall'impostazione che il Sindaco ha appena dato nel suo intervento, ma mi sembra corretto fare questo tipo di valutazione. Quello che diceva il Consigliere Franchi, dal punto di vista politico si traduce nel fatto che noi questa sera, non evidentemente per difetto del Presidente della Multiservizi, ci troviamo per la seconda volta di fronte ad un bilancio rispetto al quale il Consiglio Comunale si

trova fundamentalmente nella impossibilità di esercitare la sua funzione istituzionale, che è quella di indirizzo e controllo; il Consiglio Comunale ha fundamentalmente questo obiettivo che gli è assegnato dalla legge. Allora siamo di fronte a un secondo documento importante per l'Amministrazione, che è quello di un bilancio, di fronte al quale, come giustamente sottolineava Franchi, soprattutto l'opposizione, soprattutto la minoranza, si trova nella impossibilità di esercitare questa funzione. Questa non è una cosa da poco, perchè pone una questione politica sicuramente di rilievo, alla quale io credo questa Amministrazione dovrà rispondere nei confronti dei cittadini; io mi auguro che nei prossimi mesi succederanno le cose che il signor Sindaco ci ha prima prospettato, però non può dirci che alcune cose sono intuibili, questo è credo un Consiglio Comunale, non è l'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica che è convocato per prevedere cosa succederà domani. Di fronte a questo comportamento che questa sera si consolida per la seconda volta su un documento importante come quello di un bilancio, siamo di fronte a un problema politico che come minoranza intendiamo porre e che ci auguriamo con il passare del tempo l'Amministrazione voglia superare, altrimenti questo Consiglio è messo nella impossibilità di svolgere la sua funzione fondamentale che è quella di indirizzo e di controllo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri interventi? Prego signor Sindaco, una breve replica, anzi Franchi, prego.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Volevo solo ritornare un po' al tema che ha toccato adesso Airoidi. Di fatto noi dobbiamo approvare, all'ordine del giorno si dice "approvazione bilancio preventivo, piano triennale 2000-2002", e abbiamo diritto anche di approvare qualcosa che abbia senso. Visto che, per le ragioni che riconosciamo valide, non è ancora possibile fare un bilancio triennale attendibile, almeno quello che io mi aspettavo sia dal Consiglio di Amministrazione che dal signor Sindaco è la filosofia della Saronno Servizi. Oggi con un termine di moda si direbbe l'ammissione della società; che cosa vogliamo fare con la Saronno Servizi, guadagnare di più? E' una ipotesi. Migliorare la qualità dei servizi? E' un'altra ipotesi. Vogliamo fare i servizi gratis, vogliamo raggiungere specifici obiettivi sociali? Qualcosa su questo tema è legittimo che noi ci aspettiamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Una replica abbastanza breve del Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io ritengo che questa sera l'argomento che è stato portato all'ordine del giorno, e che è appunto intitolato "approvazione del bilancio preventivo dell'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per l'esercizio 2000 e piano triennale 2000-2002" sia quello che c'è, la Saronno Servizi oggi è questa. Non possiamo parlare oggi di quello che sarà una eventuale, ma io credo certa, SpA. Allora se la Saronno Servizi oggi è questa, che svolge questi servizi, che ha avuto le entrate e le spese che ha avuto l'anno scorso, ha presentato e presenta il suo bilancio dell'anno 2000 e il piano triennale sulla base di quello che è l'attuale stato di fatto. Mi pare che non è un formalismo, ma è la realtà; se vogliamo allargare il dibattito e parlare del futuro della Saronno Servizi, allora lo facciamo ma non per l'approvazione di un documento, che oltre tutto è un atto dovuto, ma sulla base di quello che è oggi. La filosofia a cui si vorrà andare incontro, le attività di cui si occuperà la Saronno Servizi a me pare che lo si sia già detto quando abbiamo parlato anche del bilancio, e quando dico che è intuitivo non lo dico per sminuire la funzione dell'opposizione, ma quali servizi potrebbe avere in gestione la Saronno Servizi che non siano quelli di natura pubblica che adesso sono svolti dal Comune o magari in qualche caso sono dati in appalto? Certamente io ho fatto una battuta parlando del bilancio, avevo parlato addirittura del mercato ittico, questo noi non l'abbiamo e non penso che penseremo di fare un mercato ittico, il torrente Lura non credo sia produttore di sufficiente materiale per poter mettere sù un mercato ittico, al di là della battuta.

Insomma, gira e rigira la funzione che avrà la Saronno Servizi sarà quella di accorpare il più possibile alcuni servizi che oggi vengono svolti direttamente dal Comune o indirettamente tramite appalto. Devo anche aggiungere - e questo l'ho detto già in sede di approvazione del bilancio - che con la trasformazione in SpA l'intenzione è quella da una parte avevo parlato se possibile anche di una buona quota di azionariato popolare, e dall'altra anche quella di sinergie con delle altre società già per azioni che svolgono questa attività. Consentitemi però di dire che nell'ambito dei discorsi che si stanno facendo con queste altre società non siamo stati ancora autorizzati a dire è la tale o la tal'altra; magari le voci circolano, però capite che nell'ambito di una trattativa che sta diventando di natura commerciale, perchè questa è la realtà, perchè quando si

tratta di scambiare pacchetti di parte di azioni l'uno con l'altro non si può, come anche non si poteva parlare troppo specificamente di un altro argomento, che adesso si è risolto, almeno per un certo periodo di tempo, con una proroga perchè non era il momento. Questo a mio avviso non deve essere inteso come impossibilità di consentire al Consiglio Comunale di svolgere le sue funzioni istituzionali; se entro il 30 di giugno, che è un termine che c'è perchè è disposto dalla legge, noi non venissimo a dire specificamente che cosa si propone di fare della Saronno Servizi nell'ambito della sua trasformazione in SpA, allora dovrei ammettere che l'Amministrazione non mette in grado il Consiglio Comunale di prendere delle decisioni a ragion veduta, ma questo non lo posso ammettere questa sera perchè questa sera il bilancio preventivo e il piano triennale che viene presentato dalla Saronno Servizi si fonda sull'esistente, tanto è vero che sull'esistente sono state fatte delle osservazioni alle quali anche il Presidente ha risposto anche in termini numerici. Questa è la Saronno Servizi di oggi, di quella di domani discuteremo compiutamente anche quando l'Amministrazione sarà in grado di dirvi noi riteniamo che a seguito di studi di fattibilità i servizi di trasporto pubblico, la raccolta dei rifiuti, la gestione del ciclo delle acque, la gestione magari del Cimitero ecc. ecc. possono essere fatte, ma così non siamo in grado di dirlo ancora. Per cui non diteci che questa sera non vi mettiamo in condizioni di deliberare, siete perfettamente in condizioni come la maggioranza anche l'opposizione di deliberare sul bilancio preventivo della Saronno Servizi come è oggi, e quindi sul triennio fondato su come è oggi. Puta caso non dovessimo poi trasformarla in SpA o si dovesse dire la trasformiamo in SpA ma la si lascia come è oggi questa potrebbe essere una scelta del Consiglio Comunale, e allora perchè oggi mettere in discussione delle valutazioni o anche delle filosofie? Non mi sembra la sede appropriata, la sede appropriata è stata perfettamente sotto questo punto di vista intesa dall'intervento del Consigliere Franchi e del Consigliere Busnelli che hanno valutato questo documento entrando nel merito, chiedendo le spiegazioni; a me pare che sotto questo punto di vista di politicamente non ci sia proprio nulla di impeditivo nei confronti del Consiglio Comunale. Comunque, siccome politicamente ogni cosa può essere detta, non detta, ridetta, contraddetta, ognuno è libero di pensare come meglio crede; se parte dell'opposizione ritiene di non essere in condizioni di svolgere le sue funzioni istituzionali io me ne dolgo, tuttavia a mio modesto avviso, rispetto al documento che ha presentato questa sera la Saronno Servizi, non c'è assolutamente motivo per dire che non si possa fare il controllo e la programmazione per quello che c'è.

In un altro documento che ho inviato ai capigruppo ho parlato della distinzione tra de iure condido e de iure condendo, oggi parliamo di iure condido, di quello che c'è, de iure condendo, cioè del futuro, ne parleremo quando sarà il momento. Questa è mi pare una valutazione oltre tutto banale; se invece dietro questa richiesta c'è qualcos'altro, cioè quella di avere informazioni quotidiane, di seguire passo a passo quello che sta facendo l'Amministrazione io non posso che rispondere negativamente, nel senso che nel rispetto delle funzioni dell'una e dell'altra parte l'organo esecutivo e propositivo che è la Giunta fanno il loro compito propositivo ed esecutivo; nella formazione della proposta che deve venire al Consiglio Comunale la competenza appartiene alla Giunta. Sulle frammistioni non credo che ci sia possibilità di intesa, proprio perchè il Consiglio Comunale ha sempre la possibilità di esprimersi nelle forme che meglio crede, potrebbe anche la maggioranza non essere d'accordo su quello che la Giunta proporrà per esempio sulla Saronno Servizi, ci dovrà essere un confronto non soltanto con l'opposizione ma ci dovrà essere un confronto anche all'interno della maggioranza. Sono cose che chi è qui in questo Consiglio Comunale da tanti anni sa meglio di me, perchè io ci ho seduto solo cinque anni e tanti anni fa, quindi che tutta questa fase elaborativa sia in corso mi pare normale, pertanto le ulteriori osservazioni del Consigliere Airoidi, con il quale pare sia proprio evidente e palese che ci sia un insanabile dissidio, ideologico non credo perchè quando parliamo di Amministrazione l'ideologia ce la vedo poco, ma un insanabile dissidio di impostazione delle cose, e se si ritiene violato nel suo diritto di Consigliere Comunale di esprimersi su un argomento perchè secondo lui non abbiamo dato le necessarie spiegazioni va bhé. Io su quello mi sono astenuto, lei lo sa benissimo, senza alcun imbarazzo proprio perchè io non conosco quell'argomento, ma non credo che lei possa dire di non conoscere il bilancio preventivo della Saronno Servizi e il suo piano triennale; se mi dice che non lo conosce è perchè non ha voluto leggere, i documenti sono stati presentati. Consigliere Pozzi, l'osservazione l'ha fatta il Consigliere Bersani; Consigliere Pozzi, se dobbiamo dirla tutta, mi scusi, che ha costretto i cittadini ad aspettare le ore 23 perchè si cominciasse a parlare del bilancio della Saronno Servizi non è stata certo la maggioranza che non viene a proporre mozioni a ripetizione su argomenti che credo i cittadini ritengano un po' meno importanti di quello di cui stiamo discutendo.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

... il diritto amministrativo ogni volta che si parla di un punto all'ordine del giorno, diciamola tutta fino in fondo, e cosa devono fare i Consiglieri, cosa deve fare la maggioranza, cos'è la Giunta, lo sappiamo, abbiamo studiato anche noi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Bersani, lei è libero di fare quello che vuole, mi pare che nessuno le abbia mai tolto la parola, se io ne abuso credo di avere avuto un ottimo maestro, lei è qui da vent'anni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione, evitiamo per cortesia. Allora dichiarazione di voto, dottor Franchi prego.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Se questo è il bilancio del 2000 e del triennio della Saronno Servizi, noi abbiamo dichiarato la nostra insoddisfazione iniziale, quindi non possiamo che astenerci.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Abbiamo visto con piacere il vostro lavoro, il nostro collega Busnelli ha fatto le sue osservazioni, io faccio due osservazioni molto semplici. La prima, leggo il finale: utile complessivo lordo imposte 259 milioni; imposte 158, utile 101, che vuol dire che io non so se è un compito del Comune guadagnare dei soldi per pagare 158 milioni di tasse. Io sono d'accordo invece su un'altra cosa, che sia giusto che l'affitto che faremo pagare alla Saronno Servizi costerà circa 100 milioni, che saranno quei 100 milioni da togliere qua e forse daremo meno tasse, perchè tanto Roma di queste tasse non ci manda quasi mai indietro niente, forse ce li teniamo con i soldi dell'affitto, pertanto ci asterremo.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

Velocissima dichiarazione di voto, che sarà voto favorevole, non è questa volta a titolo personale ma è della lista, perchè abbiamo considerato il bilancio di previsione giustamente un prosieguo di quello dell'anno precedente, abbiamo considerato positive le azioni migliorative scorporate, in maniera tale da renderlo reale, noi non siamo tanto

d'accordo sui voli pindarici e quindi consideriamo l'attuale e il reale che è questo, per cui voteremo a favore.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Anche noi voteremo in modo favorevole e ringraziamo il Consiglio di Amministrazione della Saronno Servizi e anche il Sindaco per il caloroso e l'accalorato intervento in difesa di questo bilancio di previsione, proprio perchè lo riteniamo realistico e prudente, come deve essere realistico e prudente un bilancio anche di previsione, oltre che consuntivo. Perchè quando si parla di soldi della gente noi qui rappresentiamo gli azionisti che sono i saronnesi, e in quanto rappresentanti di tali azionisti di riferimento dobbiamo essere necessariamente realistici e prudenti, anche quindi il nostro ringraziamento di cui condividiamo l'osservazione al Consigliere Forti che si è espresso con questo stesso tipo di ragionamento che ci trova pienamente d'accordo. Per cui il nostro voto sarà favorevole sulla base di questi dati.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Come era stato nel corso della seduta del 31 gennaio scorso sul protocollo d'intesa annuale di programmazione ci asteniamo anche questa volta.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere C.I.S.)

Chissà come mai quando qualche bilancio è proposto da una certa Amministrazione è prudente e realistico, quando è proposta da un'altra no. Io voterei contro dal punto di vista politico, ma il mio voto è solamente dal punto di vista tecnico favorevole; ripeto, politicamente contro, tecnico favorevole.

Scusate, rettifico, politicamente contro, tecnicamente astenuto, scusate. Questo per dire che dopo l'arringa del Sindaco non può che essere contro il voto; il voto astenuto nei confronti del Consiglio di Amministrazione è in questo modo tecnicamente astenuto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Votazione parere favorevole. Contrari? Astenuti? Il pubblico non ha diritto di voto. 20 favorevoli, 10 astenuti, contrari nessuno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 26 del 01/03/2000

OGGETTO: Convenzione tra il Comune di Saronno e l'Azienda Speciale Multifunzione Saronno Servizi per i Servizi Farmacie comunali, pubblicità, affissioni, Tosap, supporto, consulenze tecniche e gestionali al Comune.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale questa sera il rinnovo delle convenzioni fra la Saronno Servizi e il Comune per i servizi Farmacie, pubblicità, affissioni, Tosap, supporto e consulenze tecniche. E' una convenzione che è in scadenza nel mese di maggio, viene rinnovata per un periodo di 10 anni e nella sostanza non presenta delle diversità fondamentali rispetto alla convenzione precedentemente vigente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono interventi?

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

La mancanza del servizio acquedotto è una questione solo di data, c'è un'altra convenzione con data diversa?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione. Votazione per alzata di mano, parere favorevole. Contrari? Astenuti? 20 favorevoli, 10 astenuti, contrari nessuno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 27 del 01/03/2000

OGGETTO: Approvazione risultanze iniziali del conto del patrimonio anno 1999 al 31.12.1998 nuovo modello ex D.P.R. 31.1.1996 n. 194.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale la riclassificazione del conto di bilancio al 31.12.98 sulla base dei nuovi schemi previsti dalla legge. Come voi sapete il Decreto legislativo 77 del '95, che è quello che regola l'ordinamento contabile e finanziario degli Enti locali, stabilisce che con decorrenza anno 2000, e cioè con riferimento al conto consuntivo relativo al 1999 il risultato della gestione debba essere dimostrato attraverso un rendiconto che comprende, oltre al classico conto di bilancio, anche un conto economico e un conto di patrimonio. Il conto di patrimonio deve essere riclassificato sulla base di uno schema previsto dal legislatore, e poiché il conto di patrimonio per il 1999 è strutturato in modo d'avere un valore iniziale al 1° gennaio, delle variazioni in corso d'anno e un valore finale, si pone la necessità di andare a riclassificare i dati relativi al patrimonio al 31.12.98 sulla base del nuovo schema, in modo che i dati così riclassificati possano essere la base, il punto di partenza per la predisposizione del conto patrimoniale relativo al 1999. Con questa delibera noi proprio andiamo ad approvare questa riclassificazione del conto patrimoniale sulla base del nuovo schema.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se ci sono interventi, non credo in quanto si tratta di questione tecnica di legge e basta. Parere favorevole? Astenuti? Contrari? Parere unanime.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 28 del 01/03/2000

OGGETTO: Adozione Piano di lottizzazione in via Sampietro.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Questo è il primo passaggio in Consiglio Comunale di un piano di lottizzazione di iniziativa privata, il primo passaggio vuol dire che stasera lo adottiamo, poi viene esposto, pubblicato, c'è il tempo per le controdeduzioni e le osservazioni. E' un piano di lottizzazione di iniziativa privata ad uso residenziale in via Sampietro angolo via Galli, in un terreno di forma un po' particolare, nel senso che se avete visto la pratica, poi la prossima volta vedrò di fare esporre le tavole dietro questo banco in modo che lo possiamo illustrare un pochino meglio. E' di forma irregolare, con all'interno la presenza di un fabbricato già esistente che di fatto lo separa quasi completamente in due parti.

Faccio questa premessa perchè il piano di lottizzazione è totalmente conforme al Piano Regolatore Generale, fatto salva una deroga richiesta ai sensi della Legge regionale 23, che a sua volta si rifà alla legge regionale 19, per modificare l'altezza da 7,50 metri a 10 metri. Qual'è il motivo di questa richiesta e qual'è il motivo per cui abbiamo ritenuto di dover accettare questa deroga comunque conforme alla legislazione vigente? Perchè per la conformazione del lotto, per effetto di questa strozzatura dovuta alla casa preesistente, il non concedere la deroga avrebbe comportato realizzare quel volume in entrambe le parti del lotto, sopra e sotto la casa preesistente, quindi andando a di fatto ingenerare una maggiore occupazione, e semplicemente rialzando di un piano una parte del fabbricato invece abbiamo potuto tenere a verde la parte sotto, peraltro l'incrocio è un asse viario di una certa importanza.

Il Piano Regolatore non prevedeva in questo comparto cessione di aree ad uso pubblico, pertanto gli standard sono integralmente monetizzati, fatto salva la quota di parcheggio prevista dalle norme tecniche. Le opere di urbanizzazione sono totalmente pagate, fatto salvo la realizzazione del parcheggio, così come sono pagati gli oneri di urbaniz-

zazione secondaria. Per il resto è un fabbricato a forma di C, le due ali a due piani, l'ala centrale a tre piani, su 6.200 metri quadrati di lotto sono circa 7.200 metri quadrati di volume realizzato. Credo di aver dato quelli che sono gli aspetti salienti e fondamentali del piano, se ci sono domande adesso rispondo più facilmente, grazie.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io non ho domande da fare, faccio una dichiarazione di voto: sono contrario a questo piano di lottizzazione che rispetta il Piano Regolatore, al quale Piano Regolatore io ho votato contro quando è stato approvato. Questo non significa che il Piano Regolatore abbia solo cose che non vanno bene, però una delle cose che non andavano bene è l'ulteriore consumo di territorio, nel senso che per come la penso io e il gruppo che rappresento il territorio non deve essere più consumato e la riedificazione deve essere integralmente pensata all'interno dell'urbanizzato già esistente, e quindi questo è un intervento che va a consumare una ulteriore fetta di territorio, tra l'altro in una zona dove non è per niente giustificabile, nel senso che si tratta di una zona dove c'è un centro sportivo e dove ci sono delle aree agricole che potevano restare tali. Oltre tutto si va ad edificare una lottizzazione residenziale su una via di grande scorrimento sulla quale passeranno centinaia di camion al giorno, perchè stiamo parlando del prolungamento di viale Lombardia. Io non so chi è il costruttore, anche se mi sembra di averlo un po' capito, ma mi piacerebbe sapere chi va a comprare per andare a vivere in un posto dove sotto le finestre gli passeranno costantemente centinaia di camion. Oltre tutto questa lottizzazione per esempio impedirà in futuro, essendo l'asse viario tra l'altro non molto largo, ed essendo quella una via di grande scorrimento, se un domani fosse necessario un allargamento dell'asse viario perchè quella è una via di grande scorrimento questa lottizzazione residenziale lo renderebbe impossibile.

Quindi si va a creare una situazione di grande disagio per chi ci va a vivere, in una zona che poteva tranquillamente rimanere agricola, sia per la conformazione intorno sia per l'eventuale utilizzo dell'asse viario in futuro, ci sembra un intervento assolutamente non giustificato, il fatto che sia presente il Piano Regolatore non vuol dire che debba essere per forza fatto, i Piani Regolatori possono anche subire delle varianti come già voi annunciate di voler fare, quindi questa poteva essere oggetto di una possibile variante.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Aggiungo anch'io due parole, vedevo che l'Assessore stava già preparandosi a rispondere, così risponde in un turno solo per quanto riguarda le nostre posizioni. Ho visto che è stato approvato in Commissione Edilizia il 16 novembre scorso all'unanimità, quindi è stata verificata probabilmente l'adeguatezza del progetto, era presente metà Commissione, comunque ciò non toglie che c'era un voto unanime; pare non soggetta a vincoli ci si dice, pianeggiante e priva di alberature, quindi comunque verde, effettivamente uno dei pochi spazi rimasti, in particolare della zona sud della città. E' veramente diventato difficile ed è sempre più difficile avere spazi liberi in quella zona, a sud, nel Matteotti e nella immediata zona a sud, per strade o per insediamenti di tipo residenziale oppure produttivo; bruttissimi capannoni, basta che uno si aggiri dalle parti di viale Lombardia proseguendo verso via Sampietro e si rende conto di quello che c'è. Le caratteristiche dell'edificio ci viene detto sono simili agli altri edifici in zona in quanto a intonaci, serramenti, quindi sembra essere fatto tutto per restare comunque in quella che è la tipologia edilizia esistente; in verità il discorso dell'altezza ci sono altri edifici che raggiungono anche quell'altezza, guardando le piantine ce ne sono anche altri, al di là delle motivazioni che vengono comunque addotte, lodevoli se vogliamo, ma resta il fatto che effettivamente questo tipo di lottizzazione in questa zona per chi la conosce effettivamente è una ulteriore cementificazione di quelli che sono i pochi spazi consentiti verdi tuttora esistenti. Per cui da parte del nostro gruppo, cioè di Rifondazione, ci sarà comunque un voto contrario.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Io credo che la conformità di un intervento presentato in Assessorato, esaminato dagli uffici e andato in Commissione Edilizia debba essere verificata nel rispetto di quello che è lo strumento vigente in questo momento, può essere dedicato, può essere non condiviso, ma quello è lo strumento urbanistico vigente e quindi pertanto, per quanto mi riguarda, io verifico rispetto a quelle che sono urbanisticamente le leggi che gode un paese. Dico sinceramente che non capisco Consigliere Strada perchè lei vota contro, perchè il voto contro sembrerebbe presupporre un intervento non corretto, mentre in realtà il suo voto contro è un voto contro il Piano Regolatore addirittura, quindi uno strumento già passato.

Due o tre precisazioni: il Consigliere Bersani ha detto che io ho parlato di varianti al Piano Regolatore, io non ho mai parlato di varianti al Piano Regolatore, se ho fatto degli interventi come Assessore all'Urbanistica, e quindi competente, mi è capitato di dirlo probabilmente sui giornali che questa Amministrazione intende utilizzare quelle che sono le leggi urbanistiche oggi vigenti sul territorio della Regione Lombardia, non ho detto con questo niente di più o niente di meno; queste legge, che sono poi la 9/99 e la 23 possono essere usate in tanti modi, ma questo non presuppone necessariamente una variante negativa dello strumento urbanistico. Non raccolgo il passaggio su chi è il costruttore perchè ripeto, l'importante è se l'intervento presentato è corretto o meno, indipendentemente da chi lo fa, perchè se dovessimo anche metterci a giudicare che fa l'intervento non finiamo più.

Mentre invece una preoccupazione che lei ha formulato, quella dell'asse di grande scorrimento, e quindi la possibilità di eventualmente avere una fascia di rispetto maggiore per poter intervenire, credo che sia stata una nostra preoccupazione e l'ho spiegata nella motivazione per cui ho concesso il terzo piano, proprio quello di evitare che il volume concesso dal Piano Regolatore venisse frazionato sui due lotti in cui l'area è suddivisa, e quindi ho ritenuto corretto di concedere la deroga - peraltro prevista dallo strumento urbanistico - in modo da preservare la seconda parte del lotto che in questo modo resta a verde non edificata, totalmente libera alla visuale in un punto in cui c'è un incrocio che comunque sarà pericoloso e comunque in un'area che ... sarà intaccata da ulteriore edificazione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare al voto? Il Segretario Comunale deve fare una precisazione.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

Giusto per precisazione: nella versione della delibera che era agli atti fino al 27 febbraio e in quella successiva del 28 febbraio c'è da fare una piccola correzione che riguarda il punto 3) del dispositivo, si tratta per quello che riguarda la monetizzazione standard. Nella versione del 27 era indicata in 190.040.000, in quella del 28 al posto degli ultimi 3 zeri viene sostituito da 400; analogamente questa ci sono 400 lire in più sostanzialmente.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Dichiarazione di voto non sulle 400 lire. Noi avevamo approvato il Piano Regolatore quindi non votiamo contro, anche perchè rientra nel Piano Regolatore, però la preoccupazione generale esternata da Bersani su quell'asse viario, anche se l'Assessore ci ha spiegato che c'è la possibilità di migliorarlo ci lascia molto perplessi. Tutte le volte che ci passo continuo a dirmi che quella strada è molto stretta per essere utilizzata, lo scopriremo poi nel momento in cui diventerà effettiva, per una strada di grosso traffico, quindi ci sarà bisogno comunque presumo di un intervento di allargamento prima o poi. Per questo motivo noi ci asteniamo proprio per esternare queste perplessità rispetto alla prospettiva della strada.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti Repubblicani)

Dichiarazione di voto favorevole perchè stamattina abbiamo visto il progetto e ci sembra adeguato, per cui voteremo a favore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, possiamo passare alla votazione. Votazione parere favorevole. Parere contrario? 2 contrari. Astenuti? 8 astenuti. Quindi 2 contrari, 8 astenuti e 18 favorevoli.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 29 del 01/03/2000

OGGETTO: Presentazione del regolamento "zona a traffico limitato".

DELIBERA N. 30 del 01/03/2000

OGGETTO: Presentazione del regolamento "alienazione di beni immobili di proprietà comunale".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

I punti 13 e 14 sono solamente la presentazione del regolamento della zona a traffico limitato, che è depositato agli atti ed è stato consegnato ai capigruppo se non erro, e il punto 14 la presentazione del regolamento alienazione di beni immobili di proprietà comunale, che invece viene consegnato direttamente ai Consiglieri. Il regolamento zona a traffico limitato è comunque a disposizione in visione dei Consiglieri che si rechino dalla signora Luisa per averne visione.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 1° marzo 2000

DELIBERA N. 31 del 01/03/2000

OGGETTO: Acquisizione di aree all'interno del Parco del Lura; indirizzi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Giurano che saranno brevi.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Per difficoltà microfoniche dell'Assessore Gianetti, la delibera che si presenta tende ad autorizzare l'acquisizione di un'area all'interno del perimetro del Parco del Lura; è una ulteriore acquisizione che si aggiunge agli altri terreni già di proprietà del Comune di Saronno.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore Opere Pubbliche)

E' un altro terreno che si aggiunge a quelli già acquisiti di 2.140 metri per un importo di 36 milioni. Stavo dicendo che il totale di quell'area è 80 mila metri, ne abbiamo già acquisiti 62, ne mancano 18, quindi ci sono 4 pezzi di terreno che andremo ad acquisire così il lotto sarà completo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Nell'occasione la delibera, nel suo ultimo punto della parte dispositiva, prende in considerazione un atto che io ritengo essere un atto dovuto, ecco perchè è intitolata anche "indirizzi" la deliberazione che viene portata ora in deliberazione, un atto dovuto che è quello di fare proprie e di sanare ad ogni effetto le acquisizioni delle aree per la realizzazione del Parco intercomunale del torrente Lura, di cui a queste deliberazioni della Giunta Comunale: 1220 del 6 dicembre '95, 514 del 25 giugno del '96, 613 del 24 luglio del '96, 511 e 221, una del '96 e una del '97, 391 dell'8 ottobre del 1997. Si tratta di un atto dovuto a sanatoria, perchè le acquisizioni delle aree sono di competenza del Consiglio Comunale; relativamente a questi fondi le acquisizioni furono invece deliberate dalla Giunta Municipale e non dal Consiglio Comunale. A questo punto io invito il Consi-

glio Comunale a fare proprie queste deliberazioni della Giunta Comunale dal '95 al '97, perchè in questo modo si viene a sanare l'irregolarità della deliberazione di acquisto e quindi si sana il tutto, altrimenti questi atti sarebbero un po' come nel limbo, perchè provenendo da organo che non sarebbe stato legittimato si potrebbe arrivare al punto di dire che si dovrebbe rifare tutto daccapo, non mi pare che sia il caso e in questo modo riusciamo a sanare quanto invece non era stato fatto nelle forme dovute.

Nell'occasione informo i Consiglieri Comunali che proprio questa sera l'Assemblea del Parco intercomunale del Lura ha deliberato che i fondi che la Regione ha messo a disposizione del Parco del Lura, sono all'incirca 300 milioni, saranno impiegati per iniziare lavori di sistemazione del Parco stesso all'interno del territorio del Comune di Saronno. Questo perchè il Comune di Saronno è proprietario di diverse aree, e quindi i lavori potranno essere effettuati immediatamente perchè c'è la proprietà. E' chiaro che invece se gli altri Comuni non sono proprietari di alcuna area avrebbero maggiori difficoltà perchè dovrebbero intervenire su terreni di proprietà altrui e quindi tutto quanto si complicherebbe. E' intendimento dell'Amministrazione continuare nell'acquisizione di aree in questa zona, in modo tale che la proprietà comunale si estenda il più possibile, le acquisizioni credo che potranno essere fatte tutte bonariamente perchè in effetti con il vincolo del Parco questi terreni non sono certamente appetibili per nessun altro uso e quindi c'è una facilitazione ad acquistarli bonariamente dai proprietari. Ampliare la proprietà comunale significa poi continuare nei lavori di sistemazione, anche perchè dei lavori previsti per un importo di circa 700 milioni come dicevo 300 la Regione li ha già messi a disposizione, ci auguriamo che la Regione contribuisca ulteriormente negli anni futuri, per cui questo Parco incomincerà proprio ad avere sviluppo partendo dal nostro territorio, siamo ad un estremo ma diventa così l'ingresso di questa realtà che noi speriamo diventi una realtà bella e possibile nel più breve tempo.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

A nome della coalizione del centrosinistra. Volevamo esprimere alcune perplessità in ordine alla costruzione della delibera e fare una proposta. Le perplessità sono fondamentalmente queste: è a nostro avviso una delibera che potrebbe tranquillamente dare oggetto a tre delibere distinte, di fronte alle quali le valutazioni del centrosinistra potrebbero differenziarsi, mi spiego. Partiamo dall'ultima, il signor Sindaco ha parlato di una sanatoria su alcune acquisizioni fatte in maniera non perfetta dalla precedente Amministrazione che qui si intende sanare, sanatoria che peraltro

non è citata in oggetto di questa delibera; la seconda delibera che è l'effettiva acquisizione di un terreno di un proprietario privato; la terza, che costituisce a nostro avviso la parte più importante di questa delibera dal punto di vista politico è quella degli indirizzi dove l'indirizzo fondamentale è quello di andare a precludere all'Amministrazione Comunale in futuro la possibilità di utilizzare modalità di acquisizione di queste aree che non siano la cessione bonaria. E' chiaro che l'obiettivo di un'Amministrazione di fronte al privato non può che essere la trattativa bonaria, ma non si vede perchè di fronte a un proprietario non consenziente rispetto alle offerte di trattativa bonaria che l'Amministrazione dovesse fare e qualora ci si dovesse trovare di fronte a un appezzamento di terreno anche di limitate dimensioni, che dovesse però precludere l'utilizzo da parte del pubblico di una più vasta area di questo Parco, l'Amministrazione non debba poter utilizzare altri strumenti, che pure la legge gli mette a disposizione di fronte alla pubblica utilità e che non siano da trattazione bonaria.

Questo per dire che se la delibera viene o modificata o comunque ritirata e presentata sottoforma di tre delibere differenti ci possono essere comportamenti diversi da parte del centrosinistra; se la delibera resta così come è presentata questa sera il voto del centrosinistra sarà contrario.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Io ho partecipato stasera con l'Assessore Giacometti su delega del Sindaco alla riunione dei Sindaci del costituendo Parco del Lura. Ho fatto presente un punto che secondo me è fondamentale, e cioè quasi un dovere che questa Amministrazione si è presa, e cioè la città più grande tra quelle che partecipano nella costituzione del Parco, con la minor superficie interessata dal Parco, credo che abbia il dovere di farsi promotore dell'iniziativa concreta su queste aree, nella convinzione anche che quando si parte poi qualche santo ci provvede, voglio dire che anche i finanziamenti ulteriori per andare avanti potrebbero arrivare, se si è fatto qualcosa in concreto e sicuramente un esempio dato da noi diventa poi trainante o speriamo che sia trainante per continuare nella realizzazione.

Detto questo mi è stato bonariamente e simpaticamente rinfacciato, o comunque fatto sollevare da un Sindaco che noi stavamo un attimo spiazzando, con le nostre acquisizioni bonarie, gli altri Comuni, perchè in effetti noi stiamo comprando a circa 15-16.000 lire al metro quadrato, questo è l'ordine di grandezza su cui stiamo operando con le acquisizioni bonarie, è un prezzo che è praticamente il doppio di

quello che si acquisirebbe con la procedura di esproprio su terreni agricoli. Io ho risposto dicendo che nella filosofia con cui questa Amministrazione si è approcciata al Parco credo che qualche sacrificio anche economico sia giustificato rispetto al fine che ci stiamo proponendo e che ho detto prima, di essere promotori, di dare un indirizzo, di vedere poi seguire queste cose, e quindi questa linea della cessione bonaria a questi prezzi credo che sia una linea che rispecchia quello che è l'interesse pubblico dell'Amministrazione ma anche - e non dimentichiamolo - il rispetto al privato che alla fine è quello che deve cedere il terreno per fare questo Parco. Il fatto che poi noi si dia come indirizzo di proseguire sulla linea delle cessioni e delle acquisizioni bonario non esclude assolutamente, essendo una linea di indirizzo, l'eventuale acquisizione per altre procedure, che d'altronde sono insite nella dichiarazione che abbiamo fatto di acquisire le aree per poter consentire sul Comune di Saronno l'utilizzazione di questo quasi certo finanziamento derivante dall'accordo Stato/Regione.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io ho capito la filosofia dell'Assessore De Wolf ma mi sembra che il testo forse andrebbe modificato, nel senso che noi siamo d'accordo che si proceda mediante cessioni bonarie, se lo vogliamo avallare con degli indirizzi del Consiglio Comunale allora scriviamo in via prioritaria mediante cessione bonaria, che segnala quindi qual'è la filosofia qualitativa di questa Amministrazione ma non impedisce l'utilizzo di altri strumenti, perchè è vero che poi gli indirizzi non è che superino la legge, però gli indirizzi possono essere utilizzati politicamente; se domani c'è un indirizzo del Consiglio Comunale che dice di disporre la graduale acquisizione mediante cessioni bonarie qualcuno potrebbe dire che questo è un indirizzo politico vincolante dal punto di vista politico, anche se non dal punto di vista giuridico. Allora, per salvaguardare quello che invece è un indirizzo filosofico che l'Amministrazione vuole dare, ma anche tutelare l'Amministrazione nel caso ci siano problemi con i privati, io credo che si possa mettere "di disporre la graduale acquisizione delle aree di proprietà privata comprese all'interno del Parco comunale, in via prioritaria mediante cessioni bonarie, come da planimetria catastale", che segnala che l'intenzione è quella ma eventualmente se necessario si usa anche quel terribile strumento che è l'esproprio.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Allora dovremmo aggiungere esplicitamente riservando la possibilità di ricorrere all'esproprio per pubblica utilità,

non c'è nessuna difficoltà a scriverlo esplicitamente, ma d'altra parte, dal momento in cui viene riconosciuta la pubblica utilità, la norma di legge può essere applicata tranquillamente indipendentemente da questo che è un mero indirizzo.

Il discorso politico in sé e per sé non mi preoccuperebbe sotto questo aspetto, perché è chiaro che se si fosse acquisita un'area intera e ce n'è soltanto un pezzetto in mezzo, se questo non cede non si può altro che ricorrere all'occupazione d'urgenza, con tutto quello che ne consegue.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Per l'occupazione non c'era bisogno degli indirizzi, se vogliamo mettere degli indirizzi spieghiamo bene tutto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Precisiamo che il discorso degli indirizzi ha anche un altro significato giuridico, che è quello di evitare che ci si trovi in altri momenti a dover sanare le deliberazioni fatte dalla Giunta, perché se c'è un indirizzo le acquisizioni le potrà fare la Giunta, cosa che le Giunte precedenti hanno fatto anche se l'indirizzo non c'era. Adesso qui si dava appunto l'indirizzo, ecco il perché della deliberazione articolata in questi punti. Se vogliamo aggiungere, la formula la possiamo trovare subito, non c'è nessuna difficoltà, va benissimo; noi lo consideravamo un discorso talmente logico e sottinteso, se lo si vuole rendere esplicito non c'è nessun problema. Io aggiungerei che mi sembrerebbe debole scrivere "in via prioritaria", perché non mi dà indicazioni precise; aggiungerei, dopo il punto e virgola, "resta fatta la facoltà per la procedura espropriativa in caso di pubblica utilità", questo non è assolutamente un problema. La suddivisione in tre delibere francamente mi sembra una triangolazione del tutto inutile, anche perché, ripeto, il punto 1 e il punto 5 sono effettivamente connessi.

Allora aggiungiamo "resta salva la facoltà di ricorrere alle procedure espropriative per pubblica utilità".

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

La differenziazione di valutazione del centrosinistra era appunto su questo aspetto, che rientrando così come è stato espresso dal Sindaco fa venire meno la richiesta nostra di fare tre delibere.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non era scritto perchè era comunque una possibilità che la legge dà, comunque lo specifichiamo.

SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)

"Resta salva la facoltà di ricorrere a procedure espropriative di pubblica utilità, ove necessario". Questo segue nel comma 1.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione: voto favorevole? Voto contrario? Astenuti? 1 astenuto, Farinelli, quindi 28 voti favorevoli e 1 astenuto. La seduta è tolta, se volete andiamo avanti con le interpellanze e deliberazioni.